IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 262. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 23 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra anglo-boera

L'insuccesso del proclama di Lord Kitchener e la ripresa delle ostilità con maggior slancio ed alacrità da parte dei boeri, hanno prodotto in Inghilterra un'impressione penosa, che si ripercuote nei giornali di tutti i partiti.

Lo *Standard*, organo dei conservatori, prevede che le truppe inglesi dovranno festeggiare per la terza volta il Natale nell'Africa meridionale, ed invita il governo a far di tutto per migliorare la condizione dei soldati che combattono contro i boeri.

Il *Daily News* - che è contrario alla guerra - scrive:

" Il proclama di Pretoria ha avuto l'unico risultato di staccare i pusillanimi dal nemico. La guerra entra ora nella fase della dura fine. „

Le autorità militari dicono che soltanto le misure più estreme condurranno alla meta e che si governatori militari devono essere conferiti i poteri di vita o di morte. I boeri dichiarano che è inevano dinanzi al nemico la bandiera nera, e inevano dinanzi al nemico la bandiera nera, e dicono ai " barghers „ che non si curino affatto del proclama di Lord Kitchener, che significa niente (nulla). „

×

Secondo notizie da Johannesburg Lord Kitchener attuerà molto probabilmente la minaccia espressa nel suo proclama e metterà all'incanto i beni dei boeri combattenti, impiegandone il ricavato per far fronte alle spese dei campi di concentramento delle donne e dei fanciulli boeri.

Soltanto nei prossimi due mesi si potranno vedere — secondo quelle notizie — gli effetti del proclama, quando cioè i boeri combattenti vedranno che le loro fattorie si vendono sul serio. Chi conosce il carattere dei boeri prevede la loro sottomissione generale dopo la vendita delle prime fattorie.

Gli irreconciliabili, e tra questi gli avventurieri stranieri, che non si arrendeseero neppure dopo la sottomissione di Botha e di Delarey, e non si sottometteseero al governo riconosciuto dal Transvaal, dovrebbero sopportare le conseguenze di essere trattati come ribelli.

Le disposizioni di Lord Kitchener relative ai bandi... ito ingaunati capi boeri: Luigi Botha, Cristiano Botha, Viljoen, Delarey, Beyars, Luca Meyer, De Wet, Kemp, Wessels, Kreutzinger Fouche, Malan, Schepers, Smuts, Steijn, Reitz e Schalk-Burger.

×

Il *Daily Mail* commentando queste notizie da Johannesburg cita una disposizione degli statuti di guerra degli Stati Uniti, in base alla quale si dovrebbe procedere nell'Africa meridionale.

Secondo quegli Statuti " persone o gruppi di persone che commettono atti di ostilità e che di tratto in tratto tornano allo loro case e riprendono le loro occupazioni e si spogliano così del carattere di soldati „ perdono il diritto al trattamento dei prigionieri di guerra, ma devono essere trattati come briganti o pirati.

Fortunatamente, osserva il giornale, i boeri ricorrono ebbero alle più crudeli rappresaglie e quando anche si dovesse procedere colla maggiore severità, la guerra non potrebbe essere condotta a termine soltanto colla severità, ma anche con atrocità operazioni militari.

×

Tuttavia si ritiene possibile in Inghilterra che il proclama di Lord Kitchener resti lettera morta. troppo essendo le difficoltà che si oppongono alla sua attuazione.

Lord Kitchener ha bensì proclamato il bando dei beni dei boeri combattenti non ne ha dunque per intesi e sino a che gli inglesi non riusciranno ad impadronirsi di loro, essi continueranno a combattere, e l'effetto della proclamazione del bando sarà assolutamente nullo.

Lo stesso si può dire della vendita all'incanto dei beni dei boeri combattenti.

Anzitutto si dovrebbe investigare quali dei membri di una famiglia si trovano ancora fra i combattenti e poi stabilire chiaramente lo stato del possesso. E quando ciò fosse avvenuto, bisognerebbe che il tesoro dei compratori, cosa certamente molto difficile in tempi di guerra in cui il nuovo proprietario non sarebbe sicuro della sua proprietà e sarebbe esposto a pericoli e minaccie in un ambiente a lui ostile.

Le autorità militari inglesi non potrebbero certamente assumere la responsabilità dei nuovi proprietari, perchè sarebbe necessario un immenso contingente di truppe.

La vendita all'incanto dei beni dei boeri combattenti è quindi inattuabile e, più ancora, l'idea di trattare come briganti e fucilare ad impiccare i 10.000 boeri che combattono nei varii Comandi.

Per tutte queste cause si ritiene anche in Inghilterra che il proclama difficilmente sarà attuato, ed in ogni caso, che non eserciterà sulle sorti della guerra l'effetto che Lord Kitchener si riprometteva.

Politica e Diplomazia

Parigi, 22, ore 12.45. — Il Governo esaminerà in questi giorni il progetto che il reggente l'Ambasciata francese a Costantinopoli, Bapst, ricevette da Tewfik Pascia circa la liquidazione dei reclami dei sudditi francesi Lorando ed altri.

Il progetto non fissa la somma dell'indennità, ma stabilisce le basi dell'intesa.

Parigi, 22, ore 18. — La *Republique Française* dice che il conflitto franco-turco è appianato salvo l'affare Tubini, di cui è prossima la soluzione.

Parigi, 22, ore 19.30. — Notisie dal Tonchino recano che sono avvenuti dei disordini tra cinesi ed annamiti. In seguito all'occisione di un loro connazionale, i cinesi decisero segretamente di massacrare gli annamiti e gli europei. Tutto era pronto per l'attuazione di tale fiera in Cina. Gli annamiti attaccarono i cinesi e gli uni e gli altri ne uccisero. Dieci cinesi furono uccisi.

Copenaghen, 22. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra lasciarono domani Fredensborg per ritornare in Inghilterra.

Vienna, 22. — L'Imperatore, di ritorno dalle manovre di Ungheria, si stabilirà a Schoenbrunn.

L'Aja, 22. — Il barone A. E. Mackay, antirivoluzionario, indipendente (gruppo Lohman) ex-ministro è stato eletto a primo scrutinio, con 91 voti su 99 votanti, presidente della seconda Camera.

La Regina Margherita.

(S) **Amsterdam**, 22 — S. M. la Regina Margherita è arrivata iersera in incognito e scese all'*Hôtel d'Europe*

Lavoro e cooperazione

Un discorso dell'on. Luzzatti.

Lodi, che in questi giorni è sede di una solenne Esposizione agricola-industriale, festeggiò ieri il quarantesimo anniversario della fondazione della sua fiorente Società operaia, non una conferenza dell'on. Luzzatti sulle cooperazione, della quale diamo in appresso un largo sunto.

L'on. Luzzatti, ricevuto alla stazione ferroviaria dall'on. Cerutti, dal comm. Cioli, presidente della Camera di commercio, dai rappresentanti della Società operaia, della Banca popolare, del Municipio, e da numerose associazioni con bandiere e musica, ora giunto, festeggiatissimo, nel mattino a Lodi.

La conferenza ebbe luogo alle ore 13 nel Teatro Gaffario, presenti le autorità civili, i senatori on. De Angeli e Vigoni, i deputati on. Rubini, Sechi, Campi, Cornalba, Odescalchi-Pisanelli e Pozzi, molti rappresentanti di Banche popolari, cooperative e di sodalizi operai.

Parlò primo l'avv. Zelli, presidente della Società operaia. Il quale opportunamente ricordava che in quella stessa sala, 37 anni fa, nel febbraio del 1864, l'on. Luzzatti aveva iniziato la Banca popolare di Lodi, onde ora, giusto e doveroso era l'indigiani oggi lo volesse oratore alle feste giubilari della loro Società operaia.

Dopo la presentazione al Zelli della pergamena decretatagli dalle Società operaie che l'on. Luzzatti, conseguandogliela, definì " l'atto di nobiltà, che i lavoratori riconoscenti conferiscono ai loro benefattori „, il conferenziere, tra continue ovazioni, prese a discorrere e disse:

IL DISCORSO.

Epiloga nell'esordire i grandi benefici recati dalla Banca Popolare di Lodi con più che un milione e mezzo di capitale versato, con più che ottocentomila lire di fondo di riserva e con 13 milioni di depositi a risparmio. Essa è invincerala a tutti i progressi dell'agro lodigiano, ha soldata l'usura a Lodi e nelle campagne circostanti, ha dato incremento a numerose iniziative e usa ad aprire nuove vie all'economia nazionale l'oratore metterà innanzi due proposte, una propria segnatamente all'Italia del Nord e Centrale, l'altra al mezzodì. Nè lo preoccupano le obbiezioni, a fil piacendo queste pugne pel bene del progresso umano.

Sino dal 1860 tutti gli ordini di cittadini insieme congiunti intorno al grande ideale della Patria ben sentivano che ora vano parlar di tutte le virtù civili agli uomini in balia di tutti i bisogni, e di accordo si fondarono altre alle Società di Mutuo Soccorso, già diffuse nel libero Piemonte, le Banche Popolari, i Sodalizi cooperativi di consumo e di lavoro, di perfezionare le Casse di Risparmio. Su queste basi salde dobbiamo ora edificare con provvedimenti ben calcolati nulla loro attribuendo le nuove istituzioni, contrapponendo l'aiuto solidale di tutte le classi alla lotta di classe, che divide in campi avversi i nati di una stessa terra, i figli di uno stesso riscatto.

Le case per i lavoratori.

Da più anni si tenta di rendere i lavoratori proprietari della loro casa con una spesa eguale o minore a quella delle pigioni perpetuamente pagate per abitare in tetre mode.

Le case costruite con un politico di giardino tieto di fiori e di frutti, coltivano lo spirito di famiglia, astraggono i volghi alle bettole ignominiose, alle tendenze anarchiche. Ma queste riforme salutari urtano contro la possibilità della morte precoce del lavoratore prima che paghi interamente gli interessi e l'ammortamento della propria casa; urtano contro la tentazione di vendita quando no alzino i prezzi per il rafforzamento crescente dei quartieri popolari. A questa ultima difficoltà si provvede col diritto di *prerempzione* nelle Società costruttrici, le quali colla facoltà del riacquisto in caso di vendita sottraggono la casa agli speculatori.

Ma il Belgio e la Germania hanno risoluta, col mezzo dell'associazione, la massima difficoltà della morte precoce del lavoratore, la quale costituisce un ostacolo ad accumulare il capitale per le case del popolo.

La Cassa di Risparmio del Belgio, posta sotto le garanzie dello Stato, amministrabilissima dal suo direttore generale, Omer Lepreux, ha già dato a prestito quaranta milioni di lire a Società intermedie costruttrici di case per i lavoratori, i quali ne diventano proprietari nell'atto che prendono una assicurazione sulla loro vita.

All'antico fondo di ammortamento del capitale, impiegato nella costruzione della casa si sostituisce l'assicurazione meno costosa, liberante subito dal debito ipotecario i lavoratori anche se muoiono il dì dopo la stipulazione del contratto e che in ogni modo li libera dopo un periodo di anni che essi fissano a loro scelta, un ventennio di consueto, spirato il quale, la casa che loro appartiene sino dal primo giorno, si purga da ogni ipoteca. Così si fecero in Belgio in pochi anni circa centimila proprietari di casette fra le tre e le quattromila lire di valore crescente ogni di più per naturale incremento: e il programma, come diceva il ministro della finanze del Belgio all'on. Luzzatti, è di creare alcune centinaia di migliaia di piccoli proprietari, così si educano i fili conservatori della proprietà sociale. Il libera la piccola gente dall'usura peggiore, quella speculante sulle loro abitazioni. L'assicurazione sostituita all'ammortamento acquista la famiglia povera che almeno conserva la propria casa on no muore il capo, opera il miracolo di raccogliere per virtù economica e non per beneficenza i fondi occorrenti alle costruzioni colla maggiore facilità, alleggerisce gli oneri dei lavoranti oppressi ogni di più dalle dure pigioni.

Tutto questo, tornato ora in Italia, l'on. Luzzatti, chiari ai suoi amici della Cassa di Risparmio e delle Banche Popolari, le quali fatte certe del rimborso dell'assicurazione, promisero il loro appoggio a Società intermedie di preferenza cooperative, sorgenti a costruire le casi popolari. Nè manca da noi l'istituto assicurativo solido e diuturnerante: è la *Popolare Vita* fondata dal Luzzatti nel 1869 sul principio cooperativo e sotto la fede di un fondo di garanzia sottoscritto da più che cento Istituti di Previdenza, fra i quali le Casse di Risparmio di Milano, di Venezia, di Piacenza, le Banche popolari di Bologna, di Cremona, di Bergamo, di Lodi, ecc. ecc. La *Popolare Vita* ha oltre trenta milioni di capitali assicurati, crescono ogni anno per più che due milioni i suoi affari, e come si addice alla cooperazione restituisce una cospicua parte dei benefici agli assicurati in proporzione dei premi pagati.

Secondo le tariffe che questa Società ha già preparate per gli studi dell'on. Luzzatti, per indicare un solo esempio, un lavorante a 25 anni che in 20 anni voglia liberare la sua casa da ogni ipoteca pagherebbe per ogni mille lire di capitale che la casa gli è costata a costruire 60 lire e 35 cent, all'anno (in Belgio pagherebbe 63 lire e 49 centesimi), senza tener conto del rimborso eventuale degli utili.

E in via ordinaria quest'onere, per direnir proprietario in venti anni, per lasciar libera da ogni ipoteca la casa, se muore prima del ventennio, sarebbe minore delle pigioni attuali. Quindi in alto con i cuori e con le speranze! A ottenere questi benefici, non occorre chiedere altri allo Stato; i capitali sovrabbondano nelle Casse di Risparmio, nelle Banche Popolari, nelle Società di Mutuo Soccorso, che con la garanzia dell'assicurazione li daranno senza difficoltà. Basterà una piccola legge a semigliauza di quelle già in vigore, nel Belgio, in Germania, in Inghilterra, in Francia, intese ad agevolare la trasmissione della piccola proprietà e a liberare i contratti ipotecari ed anche fiscalità. Al riaprirsi della Camera l'on. Luzzatti insieme al collega Rubini raccomanderà questo disegno alla benevolenza del Governo e del Parlamento. Ma alfatti provvedimenti, per note ragioni, non giovenano al mezzodì d'Italia.

Il piccolo debito ipotecario fondiario.

Ora esaminando a Bruxelles i suindicati congegni già delineati, l'on. Luzzatti chiamò all' eminente Direttore generale della Cassa di Risparmio belga che, con l'indotto metodo, essi si potevano applicare allo sgravio dei piccoli debiti ipotecari dei fondi rurali e ma abbe cordiali incoraggiamenti.

Il debito ipotecario nuoceva perpetuo che con gli alti interessi mangia più volte il valore del minuto podere, dove cauto surrogato, dove parrà possibile, dalla assicurazione nel modo che si è già descritto. Mentre per gli effetti delle concorrenze universali scemano le rendite delle terre di ogni specie, crescono i pesi del debito ipotecario e sempre spinosi. Ai mezzodì il credito ipotecario diviene il padrone del suolo ipotecato! Bisogna adoperarsi a surrogare nei limiti del possibile questa dura ipoteca, esprimente una servitù perpetua, con un'ipoteca mite e riscattabile, mercè l'assicurazione, in un numero di anni a tale che, se il proprietario muore, la famiglia superstite abbia subito il piccolo podere natio da ogni carico. Il premio di assicurazione sarebbe minore, data la media degli interessi pagati dai piccoli proprietari dei mezzodì, dei carichi attuali che il oppriuono perpetuamente, e il nuovo congegno li emanciperebbe dalla servitù di un debito che ricorda gli antichi agglopati alla gleba. E ciò segnatamente per la differenza tra il premio di assicurazione equo e mite in tutta Italia e l'interesse ipotecario gravissimo nei mezzodì.

Per la *Popolare Vita* - ufficiosa anche per i Mezzodì, dove è già certa per provvide operazioni, i suoi servigi liberatori; e i fondi per surrogare le ipoteche gravose a condizioni più umane, data la garanzia dell'assicurazione. L'oratore assicura che non mancheranno.

Occorre anche ogni una piccola legge, che, come si fece per il Credito agrario affidato al Banco di Napoli, l'on. Luzzatti si propone di studiare coi colleghi del Mezzodì. Avrà un carattere giuridico informato alle nostre tradizioni scientifiche e per la parte finanziaria si conformerà ai nostri ambiente, espressa dall'on. Rubini: che la temperata fiscalità debbono mitare di preferenza i disegni intesi ad estinguere debiti pinttosto che quelli che ne agevolino l'accansione. Così agli penna di esercizi incominciato a sdebitare da un primo impegno di studi privo cui sul ultimo viaggio nelle Puglie e si riserva di conciliare meglio il carattere di siffatti provvedimenti e di rispondere alle obbiezioni in un convegno, che terrà a Lecce, ospitale e gentile, donde uscì il primo grido di redenzione dall'usura dei debiti ipotecari.

La crisi della salute.

L'oratore si augura che questa idee ottengano un effetto felice, quale tentarono di aumi or sono, ebbero quelle della cooperazione e del credito popolare. Per questo, e per altre riforme sociali e finanziarie, bisogna evocare gli antichi entusiasmi con i quali si è fatta la patria.

Come dagli incompresi e talora terribili moti, che precedettero l'unità nazionale, uscì bella, grande e unificata l'Italia quando Vittorio Emanuele e Cavour disciplinarono la rivoluzione, così dalle odierne e diverse agitazioni del lavoratori, cause e conseguenze di una sapiente legislazione sociale e finanziaria, dalla sollecitudine delle classi dirigenti, con comuni proposti di amore, nacira la salvezza e la grandezza della democrazia italiana.

Non bisogna spaventarsi di fenomeni che rappresentano da per tutto la *crisi della salute*. Se il socialismo è un'utopia, che non può non dissolversi, le miserie umane che denunzia sono bene spesso una realtà.

Parlando da questo antico nido di patriottismo, sotto gli auspici della Società di mutuo soccorso e della Banca popolare, la quale tanto bene fonda e propone che lavora a soffio, rinnoviamo l'impegno di non umiliare mai gli operai con acquisti denigratori, nè di adularli con tribunizie lusinghe. E chi ci impone quella gran legge di solidarietà che collega dapprottutto la coltura alla ignoranza, l'agiatezza alla miseria, e non permette ai felici di questa terra di godersi nulla pace della loro coscienza la propria fortuna; se non si innalzi nello stesso tempo il tenore di vita materiale e morale degli umili, degli afflitti che li circondano.

In questa solidarietà è la pacificazione della Patria, è la salvezza del progresso umano.

Unanimi e prolungati applausi salutarono l'oratore, al quale nella sera fu offerto un banchetto.

Durante il discorso giunse all'on. Luzzatti il seguente telegramma del direttore generale della Cassa di risparmio del Belgio, Omer Lepreux, autore del sistema d'acquisto delle Case popolari coll'Assicurazione:

" Di cuore con voi per la buona pugna e per la buona vittoria. „

La Società operaia si recarono nel pomeriggio, con bandiere e musiche a festeggiare l'on. Luzzatti innanzi all'albergo ove alloggia.

Dopo la visita dello Czar

Il commiato.

(S) **Parigi**, 22. — Lo Czar congedandosi dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, lo pregò di rimettere da parte sua 100,000 franchi ai poveri della città di Parigi, 15,000 a quelli di Dunkerque, 5000 a quelli di Compiègne 15,000 a quelli di Reims e 5000 a favore delle vittime dell'esplosione avvenuta a Ripault, presso Tours.

Lo Czar si trattenne con molta amabilità cogli Ambasciatori presenti alla partita e successivamente coll'Ambasciatore francese presso il Quirinale, sig. Barrère.

Ai momenti di varcare la frontiera, lo Czar telegrafò da Pagny-sur-Moselle al Presidente Loubet, rinnovandogli la viva espressione dei sentimenti che animano l'Imperatrice e Lui. " Noi lasciamo la vostra generosa, profondamente commossi — soggiunge il dispaccio — gradite la nostra sincera gratitudine e siatene interprete presso coloro che con tocante cordialità e partecipazione alle accoglienze di cui fummo oggetto E' alla nazione francese, così amata ed apprezzata in Russia, che noi dirigiamo sinceri ringraziamenti ed i più caldi voti.

Dopo la rivista, di ieri, lo Czar concesse un'udienza al sig. Dausset, presidente del Consiglio municipale di Parigi il quale gli presentò gli omaggi del Consiglio, esprimendo il rincrescimento per non aver potuto la popolazione parigina di non avere potuto salutare come nel 1896.

Lo Czar ringraziò dei sentimenti del Consiglio ed iuuisse nel rammarico di non essersi potuto recare questa volta a Parigi. Soggiunse essere suo desiderio ricevervi presto.

(S) **Pagny-sur-Moselle**, 22. — Il treno imperiale passò da questa stazione in perfetto orario.

Nessun Incidente.

L'arrivo a Kiel.

(S) **Kiel**, 22. — Lo Czar e la Czarina giunsero alle ore 6.15 pom., ricevuti dalle grandi-chesse loro figlie, che erano rimaste qui durante il viaggio dalla Duchessa di Lucca, dal Principe e dalla Principessa Enrico di Prussia.

La Czar e la Czarina coi Principi si recarono al Castello reale.

Le felicitazioni del presidente Loubet.

(S) **Parigi**, 22. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha scritto ai ministri della guerra e della marina, generale Andrè e Lanessan, felicitando l'esercito e la marina per le qualità, di cui dettero prova a Bethesy ed a Dunkerque, dicendo che essi meritarono ancora una volta la stima degli illustri ospiti della Francia e la fiducia del paese.

Stampa francese.

(Servizio spec. dei Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 11.20. — Parlando con un personaggio della Czarina dice che avrebbe molto viaggiato ed assistito a ricevimenti ufficiali pressochè eguali, ma nessuno le piacque come quello della Francia, dimostrante l'interesse personale della popolazione.

Perdura il malumore dei parigini per la mancata visita della Czarina.

I nazionalisti approfittano dell'occasione per creare imbarazzi al governo. I loro organi attaccano Waldeck-Rousseau dicendo che la sua vittoria provocherà la di lui caduta.

Un'informazione da fonte ufficiosa del *Temps* attribuisce la mancata visita a Parigi alla stanchezza della Czarina.

Il *Temps* dice per proprio conto che il programma non comprendeva la gita a Parigi dello Czar, il quale ha agito di sua spontanea volontà e promise di ritornare presto in Francia. Allora Parigi sarà la sua meta ufficiale.

Le giustificazioni del *Temps* non tendenti a calmare i malumori, si giudicano generalmente molto magre, ed i giornali nazionalisti le chiamano ridicole.

(S) **Parigi** 22. — I giornali constatano che i brindisi pronunziati dallo Czar e dal Presidente Loubet hanno una nuova affermazione dell'alleanza pacifica Franco-Russa.

La *Republique Française* dichiara che giammai furono pronunziate più nobili parole di pace, dopo un più bello spettacolo di guerra.

Il *Petit Parisien* dice che l'Europa ascolterà rispettosamente le nobili parole dello Czar e del Presidente Loubet.

Il *Radical* ritiene che i brindisi scambiati ieri fra lo Czar ed il signor Loubet contengano il germe che produrrà frutti pel progresso e l'equità dell'umanità.

Il *Rappel* spera che la visita dello Czar procurerà alla Francia vantaggi commerciali.

Il *Figaro* deplora che il Protocollo non abbia permesso allo Czar di dire a Loubet di esprimere i sentimenti che certamente il animano.

L'*Echo de Paris* dice che i brindisi scambiati ieri non dicono al mondo nulla di nuovo.

Parigi, 22, ore 13.30. — Il *Journal des Débats* che citò brindisi di Bethesy mostrano la intimità completa dei rapporti fra la Francia e la Russia.

Lavori pubblici ed economia nazionale

Dal discorso, che l'on. Nicolini pronunciò al banchetto elettorale di Canzo Bisenio, stralciamo il brano, che compendia il programma legislativo del ministero dei lavori pubblici per la prossima sessione parlamentare.

Le questioni politiche — disse l'on. Sottosegretario di Stato — nell'ora che corre, sono questioni essenzialmente economiche; indagarsi a risolvere almeno le più urgenti sarebbe errore fatale per l'avvenire del nostro paese.

Le bonifiche per le quali l'Italia può diventare più salubre e più feconda, i trasporti che rendono più facili e più economici i mezzi di comunicazione ravvivando i commerci e le industrie, i fiumi ed i canali come mezzi di trasporto o di irrigazione, le forze idrauliche che rachiudendo talenti energie capaci di dare fecondo avviamento a tutte le nuove conquiste progressive sono questioni importanti, vitali per il nostro paese alla soluzione delle quali il ministro Giusso dedica tutta la sua attività e la sua intelligenza.

Saranno presentate prossime alcune leggi intese a migliorare le condizioni di esercizio e a compiere lavori; la concessione di derivazione di acque pubbliche; il rimboschimento e la sistemazione di bacini montani; l'esecuzione delle opere di bonifica che vennero già classificate in prima categoria; la esecuzione di opere idrauliche straordinarie intese ad assicurare il miglior regime dei corsi d'acqua, studiando in pari tempo se sia possibile di rendere alcuni di essi atti alla navigazione, ed inoltre verrà presentato un progetto per le opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria. per rendere più facile la costituzione dei consorzi, onde provvedere alla difesa dei territori soggetti alle inondazioni.

Sono bene avanzate le pratiche per applicare l'esercizio economico ad alcune linee ferroviarie, furono continuati con alacrità gli studi per la trazione elettrica sulle linee ferroviarie principali e quelli per l'allacciamento delle sorgenti del Sele, da cui dipende la risoluzione dell'acquedotto pugliese. Quando con certezza si potrà stabilire la portata delle sorgenti del Sele, sarà presentato il progetto di legge per fornire di acqua potabile la regione pugliese e sarà reso così un atto di giustizia doveroso a quelle popolazioni.

Credito, industria, commercio

Nullità d'affari in genere, causa la mancanza di speculazione e la totale indifferenza del pubblico.

Però nella settimana scorsa si è verificato a Parigi un aumento continuo sul nostro Consolidato, che accenna a toccare la pari.

Gli altri valori in genere tanto sui mercati esteri che sul nostro, non presentano ribassi, perchè malgrado l'apatia delle Borse, la situazione generale è buona, il danaro abbondante ed il saggio dello sconto al limite normale.

Il nostro 5 0|0 è uno dei titoli meglio quotati: il fine mese segna 102.55. Per il resto. Parigi ha salutato la visita dello Czar con Borse ferme. Le rendite interne francesi non presentano variazioni notevoli. L'*Extérieur* oscillante.

La situazione dei consolidati inglesi appare immutata: Berlino e Vienna calme.

Nel nostro mercato i valori bancari mostrano, un certo miglioramento. Leggiera tendenza al ribasso nelle cartelle fondiarie. Sostenuti i valori ferroviari. Fra le obbligazioni, pure fermezza. La situazione dei valori industriali poco differisce da qu lla della settimana precedente. In aumento le Raffinerie e l'Acqua Marcia, trascurati le Condotte, il Gaz e le Ferriere.

Mercato inglese.

	14 *settembre*	21 *settembre*
Consolidato	95 7/8	95 5/8
Italiano	97 5/8	98 1/8
Turca	14 1/4	13 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in seguito ad un restringimento nella circolazione in riserva è aumentata di 649,000 sterline ed è ora di 27,986,000 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni, causa gli aumenti i depositi, non è salita che di 1|2 punto al 53 1|4 per cento.

Il tasso di sconto, sul mercato libero è stato del 2 1|4 0|0 per i migliori effetti a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche Consociate di New-York si presenta questa settimana alquanto più forte in causa di una riduzione nei depositi e di una conseguente diminuzione nei prestiti e negli sconti.

Quest'ultima riserva sia diminuita di 774,000 sterline e resta ridotta a 47,994,000, l'eccedenza sul *minimum* legale è di 1,459,000 sterline di fronte a 1,384,600 sterline nella settimana antecedente.

Mercato francese.

	14 *settembre*	21 *settembre*
3 0|0 francese	100.90	100.90
3 1|2 id.	101.90	101.90
Italiano	98.90	99.47
Spagnuolo	71.—	71.—
Rendita turca	24.90	24.05

Differenze

Banca di Francia 19 *settembre* dal 19 *settembre*

Riserva oro	2.402.576.690	— 2.684.464
Id. argento	1.115.963.350	+ 1.607.942
Portafogli	338.982.799	— 29.515.917
Anticipazioni	481.701.484	— 1.442.686
Conti correnti	338.345.871	+ 29.556.998
Id. col Tesoro	99.077.489	— 37.997.918
Circolazione	3.563.850.920	+ 1.388.115

Mercato italiano.

	14 *settembre*	21 *settembre*
Rendita 4 1|2 0|0	111.70	111.80
Rendita 5 0|0	102.52	102.55
Banca d'Italia	895.—	903.—
Mediterranee	357.—	357.—
Meridionali	716.—	716.—
Navigazione	442.—	441.—
Raffinerie	396.—	392.—
Acciaierie	1548.—	1550.—
Acqua Marcia	1053.—	1065.—
Gaz	913.—	910.—
Ferriere	397.—	391.—
Condotte	271.50	269.—
Molini	79.—	79.—
Cambio	103.90	103.45

Spagna e Marocco.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Madrid, 22. — Non si aspettano notizie dal Marocco che fra quattro giorni essendo questo il tempo strettamente necessario al lazaro della Nota spagnuola per arrivare a Marrakech.

I porti di Anversa e di Amburgo

Abbiamo giorni sono riassunto uno studio sul porto di Genova, dimostrando la sua crescente importanza; dallo stesso studio, a titolo di opportuno confronto, riepiloghiamo alcuni dati sui due grandi porti, belga e tedesco.

Il porto di Anversa è divenuto in pochi anni uno dei primi d'Europa. Mentre nel 1860 il movimento non era che di 909,000 tonn., nel 1867 raggiungeva un milione di tonn.; nel 1871 un milione e mezzo, nel 1880 tre milioni e nel 1897 tonnellate 6,300,000, cioè più di 12 volte il totale del 1860.

Gli arrivi di vellieri che superavano i 2000 nel 1874 sono scesi a 479 nel 1897, ma quelli dei vapori da 1745 nel 1870 salirono a 4647 con sompresi 547 battelli, provenienti dai canali dell'Olanda. Il totale delle navi è dunque presso a poco il medesimo da 25 anni a questa parte, ma il tonnellaggio è quintuplicato.

Una delle ragioni della prosperità di Anversa è la franchigia di cui godono i nove decimi delle merci importate.

Mentre l'aumento dei dazi sul tabacco nel 1873 e 1883 ha avuto per effetto di restringere il movimento delle fabbriche del contrabbando, dei petrolio, dei cereali, non ha cessato di estendersi.

Le importazioni di avorio ad Anversa sono salite di quindici volte dal 1870 a 1901, mentre in Inghilterra esse scendevano da 502 a 339 nello stesso spazio di tempo.

Nel 1897 Anversa importava 1679 tonnellate di caoutchouc, mentre Rotterdam ne importava 393, Havre 2926, Londra 9053, Liverpool 14.827.

E' in gran parte lo Stato del Congo che alimenta questo traffico attivissimo.

Le importazioni di petrolio sono salite da barili 36.000 nel 1884 a 975.000 nel 1897, quelle dei cereali da 5 a 30 milioni di ettolitri.

Il movimento del porto può riservare ottolitri 780.000 in locali isolati dalle altre parti del porto.

Lo scarico dei cereali si eseguisce col mezzo di installazioni che permettono di immagazzinare in dieci ore 4000 tonnellate e di spedire 28.000 secchi sui vagoni.

Nello stesso tempo una nave fa passare i suoi grani nel magazzino generale dove sono pesati, pesati, insaccati.

Al bacino della *Campena*, destinato al traffico dei minerali e dei cereali, vi sono dei magazzini, costituiscono la commissione amministrativa ed esecutiva.

Una rete di strade ferrate unisce Anversa alle reti tedesche; all'Alsazia-Lorena, alla Svizzera e all'Italia per il Lussemburgo. Una linea diretta unisce una grande influenza sui destini di Anversa più vicina, mercè il tunnel, a Milano e a Brindisi, che gli attiri porti del mare del Nord e della Manica. Il traforo del Sempione diminuirà questa differenza a favore dei porti francesi di Boulogne e Calais.

La bandiera inglese rappresenta da sola più della metà del movimento dei porti; nel 1899 sopra 5106 navi entrate, 3839 erano inglesi coi tonnellaggio di 3,403,000 sopra un totale di 6,315,000.

La Germania venira dopo con 507 navi e 1,078,000 tonn. Il Belgio tenova il terzo posto con 586 navi e 496,000 tonn. La Francia ottava con 94,000 tonn., seguivano l'Olanda, la Norvegia, la Danimarca e la Svezia.

Un numero considerevole di Compagnie di navigazione fanno scalo ad Anversa: le principali partecipano alla Società belghe, come la Compagnia marittima del Congo e quella che collega Ostenda a Dover vi si sono organizzate e stanno per fu...

Trattoria Aurora in progredite negli ultimi anni sino di lingua e di Amburgo.

mburgo, sebbene situata a 110 km. dal mare, ha sempre comunicato direttamente col resto del mondo per mezzo del grande fiume. Oltre a Londra e Marsiglia, Amburgo è oggi il 3° porto d'Europa, ha un movimento di circa 18 milioni di tonnellate all'anno nel suo porto.

Nel 1900 la popolazione era di 740,000 abitanti. Il numero delle navi è più che raddoppiato e il tonnellaggio sestuplicato: 12,000 navi con 15 milioni di tonn. di stazza.

Amburgo concentra i due quinti del movimento della navi intere nei porti dell'Impero tedesco.

Ma il più forte ramo d'affari della ricchissima città anseatica è quello della esportazione dei tessuti e dei prodotti industriali della Germania centrale.

Nella sola Amburgo si trovano 1,500 ditte di commissionari e spedizionieri, che hanno corrispondenti e succursali in tutte le parti del mondo.

Il movimento delle navi arrivate e partite dal Porto di Amburgo è stato sempre in parte di emigrazione; nel periodo 1846-50 circa 6500 passeggieri vi si imbarcavano ogni anno a destinazione separatamente dell'Europa del Nord. Dal 1850 al 1860 questa media salì a 25,000, raggiunse i 35,000 nella decade successiva; 43,000 dal 1871 al 1880; 120,000 dal 1881 al 1890 per scendere a 40,000 nel 1895.

Questo sviluppo del porto di Amburgo è avvenuto nonostante le difficoltà suscitate dalla speculazione agraria. Le seguenti cifre danno alcuni dati per molte settimane i favoriscono del porto, dopo dal novembre 1876 al gennaio 1897.

Il numero delle navi inscritte ad Amburgo al 1° gennaio 1901 presenta un aumento di 11 navi e 21,560 tonn. di registro netto per bastimenti a vela e di 49 navi e 110,000 tonn. per quelli a vapore. Il valore della flotta commerciale amburghese è di 788 navi, con un tonnellaggio di circa un milione, fruttano sono in costruzione 30 piroscafi atti a 100,000 tonn. lorde.

Stando a ciò tutti gli arrivi il porto di Amburgo, ci permette l'immagine dello sviluppo commerciale della industria e del commercio della Germania.

Soggetto amirevole del più assiduo ed accurato studio, perchè dimostra all'atto pratico quali sono i veri coefficienti del progresso industriale di una grande nazione.

ARMI ED ARMATI

Concedi e anticipazione.

Il Ministero della guerra ha determinato che siano mobilitati in modo illimitato per mobilitazione, formando così la forza effettiva comandante di corpo:

a) i militari di 1a categoria di tutte le armi e corpi, esclusa la cavalleria della classe 1879 con 4 anni — trovanti e della classe 1880 con forza bonale, reputi sotto le armi fortunatamente, prima della chiamata in servizio della rispettiva classe, non meno che compiranno rispettivamente 40 o 18 mesi di effettiva permanenza e più le armi;

b) i militari di 1a categoria delle classi sterne, i quali, avendo servito, prima del loro congedo alla leva, per meno di sei mesi quelli ultimati precedenti dal servizio, non siano stati poscia trasferiti alla classe anteriore, non manchi chiamando i due servizi compiranno i 20 od i 18 mesi di servizio;

c) finalmente i militari di 1a categoria, che, precedenti dal direttori, furono trasferiti di classe ed assegnati alla classe 1879 se non furono di tre anni compiuto alla classe 1880 se non furono di due anni. Il congedamento di questi avrà luogo indistintamente il dì 1. del novembre prossimo.

Rassegne di rimando.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo presso i distretti militari le rassegne semestrali di rimando del militar in congedo, che ritenendi di essere dirimanti inabili al servizio, ne faranno domanda al Comando del distretto, in cui risiedono, entro il giorno 15 dell'ottobre stesso.

Il servizio militare obbligatorio nell'Argentina

La Camera dei Deputati ha approvato con 56 voti contro 21. Il progetto di legge relativo al servizio militare obbligatorio.

Note bibliografiche

La riforma tributaria — Edizione di quotidiane immobiliari di Luigi Sinn — Fratelli Bocca, Roma.

L'autore presente, che fu spinto a pubblicare questo volume, dal fatto che la Commissione dei XV, che fu vera riforma sul progetto di legge presentato dall'on. Chimirri sulle quote nomine, aveva tenuto conto della idee precedentemente manifestate in proposito dall'autore stesso. Fu inoltre consigliato a tale pubblicazione dalla considerazione che quanto sull'argomento egli aveva scritto, non conteneva se non i profili della questione, i quali se pure avevano una importanza, favorevano parmente negativa perchè si prestavano semplicemente a mortare la debolezza delle proposte in corso, ma non dare la giustificazione della soluzione invocata.

Ora il libro che annunziamo ha appunto di mira la giustificazione, sotto ogni lato, giuridico economico, finanziario, politico della cessazione, Rappresenta quindi un lavoro completamente nuovo nel quale l'autore si studia di dimostrare la piena possibilità di attuare l'esonerare che da vendite anni si domanda.

Nuovi ideali. — *Meniputazioni di un ex-liberale nel 30 settembre 1901.* — Editori Remo Streglio e C. — Torino.

Nel campo liberale è ancora quasi affatto ignorato, nel suo valore e nella sua forza, l'irruente avanzarsi ed ingrossare del giovane, ardente Partito Democratico Cristiano. Perseguitato dall'Alto Clero intransigente, il novello partito creato dai nuovi ideali di giustizia sociale, non può rendersi nella sua interezza, in piena luce: e se per ora esso combattono a migliaia i giovani cattolici laici, altrettanti sacerdoti covano nel loro cuore la fiamma ardente senza poter darsi al novello apostolato per difetto di disciplina e per tema della cieca intransigenza superiore.

« Leo Lavedan », intelligente autore del libriccino « Nuovi ideali » ha un sano e nitidezza meravigliosa la la storia del partito liberale italiano dal sciaato in poi, accentuando il fallimento completo, la questo il sorgere dei partiti così detti conservavi, e quindi, in contrapposto, il sorgere della Democrazia Cristiana, la quale, preconizzando i tempi nuovi, pel bene della Patria e per quello degli umili vuol scendere in campo nella gran lotta politica, e recarvi le sue forze, le sue ragioni, le sue idee.

Questa la tesi che si propone l'Autore: dimostrare la impotenza, inefficienza necessità per i cattolici di non più rimanere inerti spettatori aspettando ipotetiche vittorie che solo ad essi dovrebbero venire dalla bancarotta dei liberali, ma di combattere nel santo nome della nuova democrazia Cristiana, abbandonando finalmente il marginismo « Si eletti ne elettori ».

La Ballerina, romanzo di Matilde Serao (Milano, Treves). — Cuneo romanzo della grande scrittrice napoletana, che oggi è acclamata nel duo mondo, dopo le delle sue più appassionate e più belle rivelazioni della cosalle nascosta travagliante anime degne di fanciulle distinti. La protagonista è una povera ragazza che l'ambiente di polar diventare una prima ballerina. L'esempio della celebre Anina Bonelli la seduce; ed ella corre incontro a quel calvario ch'è la vita delle quinte, sofferendo umiliazioni, privazioni orribili, sapendo a lucro o a perdizione d'ogni genere.... Come *Suor Giovanna della Croce* è una vittima delle leggi sociali, così la *Ballerina* di questo magnifico romanzo è una vittima del proprio sogno e una martire delle società ingiuste; è una professione di sentimento che commuove, una professione di cuore che incanta.

Questo romanzo sarà l'avvenimento dell'autunno; e sarà salutato dalla critica come il più equilibrato, il più profondo che sia uscito finora dalla penna potente di Matilde Serao.

Resurrezione degli Dei: Il romanzo di Leonardo da Vinci, di Dmitrij Merejkowsky. — La Casa Treves lo pubblica in italiano contemporaneamente all'edizione russa.

Questo secondo volume di ben 400 pagine, d'ancora più grandemente del primo. Oltre a Lodovico il Moro e Leonardo da Vinci e al Savonarola, entrano in scena Luigi XII di Francia, Cesare Borgia e Nicolò Machiavelli. Personaggi minori e quadri storici sono presentati magistralmente con verità impressionante, e in forma drammatica che appassiona il lettore. Ecco i titoli dei capitoli di questo secondo volume:

I. Una delle Ore (1494-1497).
IX. I due simili (1498-1499).
X. Orde tranquille (1500-1502).
XI. Spettacolo (1501-1503).
XII. O Cesare o nulla (1503).

Vagabondaggio, novelle di Giovanni Verga (Milano Treves). — Questa raccolta novelle di Verga, in una prima edizione fu fatta a Firenze dal Barbera nell'87, ebbe non meno che edizioni. Da qualche anno erano completamente esaurite. La ricerca ne era continua da parte del pubblico, che riconosce nell'autore del *Mafeoglia* il principe dei nostri novellieri, questa ristampa, riveduta dall'autore stesso, è accolta dalla Casa Treves, può dirsi definitiva, ed avrà un grandissimo successo ricercando quasi una novità, e senza quasi una spesa raccolta di novelle fra le originali. Essa sono in numero di 12, così intitolate: Vagabondaggio. Il marito di nessuno; Un processo: La festa dei morti; Artisti da strapazzo; Il semo d'amore; L'agosto d'un villaggio; ... e chi vive si dà pace; Il bell'Arcangelo; Nanni Volpe; Quelli del colera. Leggiamo certo.

PALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 22 ore 7.5. — (Stampace) Tal Cesare Gadducci, usanti di traversare a la ferrovia al livello di Gallodo veniva urtato da una macchina.

Il Gaddicci andava a la macchina passandogli sul capo lo sfracellava orribilmente.

Livorno, 24 ore 18.35. — (Corriere). Contrariamente a quanto era stato disposto, il 10° reggimento fanteria è giunto stamane alle 8.

Naturalmente non erano ad attenderlo, come era lecito nel programma, nè il sindaco nè la giunta municipale, nè l'ufficialità, nè la musica dei bersaglieri.

Il reggimento si recò al quartiere *Lamarmora*.

Alle 13 giunse il 9° reggimento fanteria da Sassari. Erano ad attenderlo il generale comandante la divisione Fuffelli e la fanfara del 2° bersaglieri.

Il reggimento partì nel domani per Siena, dove vi si rimpiazzerà il 9°.

Orvieto, 22, ore 18.10. — Il car-biniere Alessandro Vinelli della stazione di Monte S. Giorgio, dopo essere trattenuto con la sua moglie Ad Ilde Fiorini, minorenne, la uccideva a colpi di rivoltella.

Il Giusto rivolta quindi Parma contro se stesso, si feriva gravissimamente.

Genova, 22. — Nel pomeriggio sono giunti l'incrociatore *Albany* e la cannoniera *Nashville* degli Stati Uniti, e hanno scambiato col porto le salve d'uso.

Cremona, 22, ore 18.10. — Il car-biniere Alessandro Vinelli della stazione di Monte S. Giorgio, dopo essere trattenuto con la sua moglie Ad Ilde Fiorini, minorenne, la uccideva a colpi di rivoltella.

Il Giusto rivolta quindi Parma contro se stesso, si feriva gravissimamente.

Genova, 22. — Nel pomeriggio sono giunti l'incrociatore *Albany* e la cannoniera *Nashville* degli Stati Uniti, e hanno scambiato col porto le salve d'uso.

Commemorazione patriottica.

Ancona, 22 — Oggi i rappresentanti di cinquanta Associazioni presero e pi lieche si recarono con bandiere e musiche a deporre una corona sulla tomba di Giuseppe Garibaldi al Monte Grosello.

Precedenti dai direttori, furono trasferiti di classe ed assegnati alla classe 1879 se non furono di tre anni compiuto alla classe 1880 se non furono di due anni. Il congedamento di questi avrà luogo indistintamente il dì 1. del novembre prossimo.

Rassegne di rimando.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo presso i distretti militari le rassegne semestrali di rimando del militar in congedo, che ritenendi di essere dirimanti inabili al servizio, ne faranno domanda al Comando del distretto, in cui risiedono, entro il giorno 15 dell'ottobre stesso.

Il servizio militare obbligatorio nell'Argentina

La Camera dei Deputati ha approvato con 56 voti contro 21. Il progetto di legge relativo al servizio militare obbligatorio.

Note bibliografiche

La riforma tributaria — Edizione di quotidiane immobiliari di Luigi Sinn — Fratelli Bocca, Roma.

L'autore presente, che fu spinto a pubblicare questo volume, dal fatto che la Commissione dei XV, che fu vera riforma sul progetto di legge presentato dall'on. Chimirri sulle quote nomine, aveva tenuto conto delle idee precedentemente manifestate in proposito dall'autore stesso. Fu inoltre consigliato a tale pubblicazione dalla considerazione che quanto sull'argomento egli aveva scritto, non conteneva se non i profili della questione, i quali se pure avevano una importanza, favorevano parmente negativa perchè si prestavano semplicemente a mortare la debolezza delle proposte in corso, ma non dare la giustificazione della soluzione invocata.

Ora il libro che annunziamo ha appunto di mira la giustificazione, sotto ogni lato, giuridico economico, finanziario, politico della cessazione, Rappresenta quindi un lavoro completamente nuovo nel quale l'autore si studia di dimostrare la piena possibilità di attuare l'esonerare che da vendite anni si domanda.

Nuovi ideali. — *Meniputazioni di un ex-liberale nel 30 settembre 1901.* — Editori Remo Streglio e C. — Torino.

Nel campo liberale è ancora quasi affatto ignorato, nel suo valore e nella sua forza, l'irruente avanzarsi ed ingrossare del giovane, ardente Partito Democratico Cristiano. Perseguitato dall'Alto Clero intransigente, il novello partito creato dai nuovi ideali di giustizia sociale, non può rendersi nella sua interezza, in piena luce: e se per ora esso combattono a migliaia i giovani cattolici laici, altrettanti sacerdoti covano nel loro cuore la fiamma ardente senza poter darsi al novello apostolato per difetto di disciplina e per tema della cieca intransigenza superiore.

« Leo Lavedan », intelligente autore del libriccino « Nuovi ideali » ha un sano e nitidezza meravigliosa la la storia del partito liberale italiano dal sciaato in poi, accentuando il fallimento completo, la questo il sorgere dei partiti così detti conservavi, e quindi, in contrapposto, il sorgere della Democrazia Cristiana, la quale, preconizzando i tempi nuovi, pel bene della Patria e per quello degli umili vuol scendere in campo nella gran lotta politica, e recarvi le sue forze, le sue ragioni, le sue idee.

Questa la tesi che si propone l'Autore: dimostrare la impotenza, inefficienza necessità per i cattolici di non più rimanere inerti spettatori aspettando ipotetiche vittorie che solo ad essi dovrebbero venire dalla bancarotta dei liberali, ma di combattere nel santo nome della nuova democrazia Cristiana, abbandonando finalmente il marginismo « Si eletti ne elettori ».

La Ballerina, romanzo di Matilde Serao (Milano, Treves). — Cuneo romanzo della grande scrittrice napoletana, che oggi è acclamata nel duo mondo, dopo le delle sue più appassionate e più belle rivelazioni della cosalle nascosta travagliante anime degne di fanciulle distinti. La protagonista è una povera ragazza che l'ambiente di polar diventare una prima ballerina. L'esempio della celebre Anina Bonelli la seduce; ed ella corre incontro a quel calvario ch'è la vita delle quinte, sofferendo umiliazioni, privazioni orribili, sapendo a lucro o a perdizione d'ogni genere.... Come *Suor Giovanna della Croce* è una vittima delle leggi sociali, così la *Ballerina* di questo magnifico romanzo è una vittima del proprio sogno e una martire delle società ingiuste; è una professione di sentimento che commuove, una professione di cuore che incanta.

Questo romanzo sarà l'avvenimento dell'autunno; e sarà salutato dalla critica come il più equilibrato, il più profondo che sia uscito finora dalla penna potente di Matilde Serao.

Il conte di Torino sottrattosene affadimente con tanti avvenimenti la grafia soddisfazione e rispettamenti per l'estensione assolutamente riservata.

S. A. R. riportò alle ore 17.30 vivamente acclamata dalla popolazione.

Conferenza Repubblicana sul assistono ed applaudiscono

Prefetti e R. Commissarii.

Reggio Calabria, 21. — Ieri in riferenza del XX Settembre Pon. Roberto Mirabelli tenne una conferenza in un vasto teatro comunale.

V'intervenne molto pubblico, il prefetto comm. La Mi la ed il R. Commissario a questo Comune cav. Flores.

Il discorso splendido per forma, sebbene in parte sia stata una ripetizione di cose note, fu ripetutamente applaudito.

S'inneggiò alla patria ed un inno alla democrazia, senza fallo quale a cura dell'oratore. La freccia di Porta Pia non sarebbe mai stata. Nè sinistra nè destra avrebbe mai avuto una vera concezione di quel che Roma era e deve essere e dei diritti del popolo.

Contro il *Vile scandaloso opinione* contrapposandolo a alla *Salutevole* attribuita al Gran Re.

Si disse del governo ed in Roma incriminato dalle di lesioni della sinistra parlamentare; biasimò severamente l'opera del ministro Visconti Venosta per la sua intervista con Nicolò Principe del Montenegro e del Vittorio Emanuele al Papa. Poi ferita della Città Leonina.

E tutto su questo tono, come potete ben intendere senza che io scriva.

Ottimista, naturalmente resta la nostra politica estera inspirata sempre agli interessi della dinastia e non della nazione!!!

Insegnò alla terra Roma che non può che essere repubblicana.

Fu da tutti notata e sovratutto giudicata la presenza del prefetto e del R. Commissario.

L'oratore fece precedere alla conferenza un affettuoso saluto all'ottimo generale di Matteo Ruggieri Laderchi fra gli applausi dell'uditorio.

Cronaca degli scioperi

Gli operai delle Officine Ferroviarie.

Taranto, 19. (*ritardata*). — (*Karlop*) Facendo seguito al telegramma di ieri, confermo, che gli operai di queste Officine Ferroviarie Meccaniche e Velcoli sciopereranno, perchè reclamano l'indennità di malaria come vien corrisposta a tutti il resto del personale, che perciò, secondo le disposizioni regolamentari, essi non hanno diritto, avendo cambiato sede agenti pagata a giornata. Ma ora l'operaio ottiene tutto quello che vuole e desidera, in grazia dei fatti scioperi, che il Governo non sa, o non vuole reprimere

Altra ragione, poi, della loro ostinazione è che intendono venga rimessa in vigore la tariffa sulla mano d'opera dello Stato che era adottata prima delle convenzioni.

Gli operai sono decisi di persistere nello sciopero fino alle ultime conseguenze.

Nuovi scioperi a Milano.

Milano, 21. — Ieri sera il personale degli omnibus di allogro, radunatosi alla Camera del Lavoro, si è posto in sciopero non avendo i proprietari accettato le sue proposte.

Ieri sera si misero in movimento soltanto sei vetture mentre nei giorni ordinari ne circolano precisamente una piccola bicicletta di cui ecco le dimensioni: lunghezza 2 metri, altezza del telaio 20 centimetri, diametro delle ruote cogli pneumatici 25 centimetri, sviluppo m. 1,90.

Il primo premio della macchina è di 5 chilogr. e il suo prezzo di costo è di 400 franchi.

Veramente — esclama *l'Auto-Velo* — non vi sono più bambini! »

Corse del 22 settembre a Parigi.

(*Telegramma particolare del Secolo-Citè*)

Grand Criterium (30,000 fr. - 1600 metri) — *La Mandrinet*, da Simonin e Bonte Rol, del barone Rothschild, 1°. — *Baie Tranquil*, da Hayer e Bonte e Bacarolle, del conte de Gouay, 2°. — *Varuna*, da Ruel e Fauny, di Edmond Blanc, 3°.

Vinto per quattro lunghezze.

12 partenti.

Vipar.

TEATRI ED ARTE

Alessandro Bindi al Costanzi.

Nessuno certo può aver dimenticati — anzi il ricordo ne è vivo e palpitante — i clamorosi successi ottenuti da Alessandro Bindi — questo eletto e valoroso artista, il tenore della vera scuola detta, paradisiaco — riportava nel *Rigoletto* e nella *Sonnambula*.

Ebbene l'impresa del nostro massimo teatro, il Costanzi, per una serie di circostanze — che egli sa dette a sua lode, per questo non ha saputo mettere assieme una stagione lirica straordinaria — ha voluto accaparrarsi il nostro prediletto Bindi per le opere la *Favorita*, *Partenti* e la *Bohème*.

E' facile capire quale superiorità interpretazione dia il Bondi alla parte di Arturo nel *Puritani*, quindi al tenta di un tenore di primo ordine nella parte di Rodolfo nella *Bohème*, che egli cantò recentemente al Massimo di Palermo, costituendo un trionfo delle più grandi pel nostro pubblico il quale poi l'applaudì e suggellò nella *Favorita*, opera che canta per la prima volta in Italia e che l'anno scorso al Liceo di Barcellona mandò in visibilio tutti gli spettatori.

I giornali locali d'allora parlarono di fatto che Bondi nella *Favorita* superò se stesso e la sua invidiabile fama; anzi dissero che quel tenore di Bellini, quello che Donizetti scrisse e pensò, mai curavano che i ricordi superbi del Gayarre vi arrivava o ogni qualvolta il Bondi si presentava nell'appassionata veste di *Fernando*. Ed infatti, il Bondi dovrà ripetere la sua parte nella *Favorita* pure per sera l'arie *Spirito gentil* nè più nè meno come accadde al Costanzi nella *Donna immobile* immortale.

Per conseguenza, quanti amano gli degni all'intelligente impresa del Costanzi che *senza concorrenti ed assalti di nessuno* ha ormai assicurato una stagione lirica di primissimo ordine, saranno lieti sentirlo annunziare che il tenore Bindi canterà ancora non più potranno mancare nè qui nè altrove, e che raccoglierà nel prossimo ottobre a Catania pel centenario di Bellini, quello a Torino, Italiano di Firenze in novembre, da noi sino a tutto dicembre e poi al Sao Carlo di Lisbona e così di seguito.

F.

A giorni faranno l'intiero cartellone della grande stagione lirica del Costanzi che comincierà la sera del tradizionale S. Stefano.

Drammatica. — Roberto Bracco scrive per la Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi una commedia in tre atti di soggetto napoletano. Il titolo non è ancora noto.

— La Compagnia Emanuel-Vitaliani metterà in scena fra poteri giorni al Liceo di Milano il dramma *Jana di Cavarelli* di Guisnera tradotto in Italiano dal Lojez.

— Si annuncia che Tommaso Salvini farà in febbraio delle *tournée* in Russia. Avrà quattromila lire per ogni recita.

— Continuano ai Messico i successi di Teresa Mariani e della sua Compagnia, specialmente nella *Regina di O. Antona-Traversi*. Perfino Diaz, presidente della Repubblica, le presenziò alla gentile artista la sua nomirazione.

— *Come le foglie* di Giacosa fu tradotta in vernacolo napoletano. Vedesse entrare in teatro, che vuole conservare Pinocchio. Antonio Fogazzaro riviste la traduzione che l'altra sera fu rappresentata a Sebio dalla Compagnia di Ferruccio Benini ed ebbe un successo lusinghiero.

— La Réjane ha firmato il contratto per una *tournée* nell'America del Sud che incomincierà in giugno.

E così vi si troveranno contemporaneamente la Réjane, la Mariani, la Gramatica.

La Réjane darà una sessantina di rappresentazioni a Rio Janeiro, San Paolo, Montevideo e Buenos Ayres e prenderà 400,000 franchi (sarà poi vero?) cifra non mai pagata finora ad alcuna attrice. Poscl, il direttore del Vaudeville, formerà la compagnia. Il repertorio sarà di quattordici produzioni.

— Lirica — Il m. Giovanni Tesei farà battezzare in ottobre nel Politeama Garibaldi di Pisa una sua opera intitolata: *Sangue Mercadante*.

— All'Odéon clomique di Parigi fu accolta con festa successo nella parte di protagonista della *Lolette* di Hirbert ma al vasa cantante, la signorina Norvil.

— Musica sacra. — A Verona, nella sua festa del mese, in occasione del 50° messe della « Buona Novella », si eseguirà una cantata del m. Giuseppe Righetti, intitolata *La Crocifissione*.

Arte. — A Liverpool si è aperta la 31a Esposizione autunnale di Belle Arti. Si tratta di lavori per la maggior parte prestati dai proprietari per l'occasione. S'ne in tutti 1793 oggetti, di cui 109 quadri ad olio, acque olii, pastelli e a, 182 miniature, 127 sculture e cera, otto architettoniche e 34 smalti e oggetti di cristalleria.

Il posto d'onore è occupato dal bel ritratto della Regina Vittoria di Benjamin-Constant.

Varie. — Leggiamo che Adolfo Ristori stenderà ad uso studio che sarà una raccolta di memorie della sua carriera e di osservazioni sull'arte drammatica.

— A Campinas, nel Brasile, si erigerà un monumento a Carlo Gomes.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 23 Sett, 1901 — S. Lino papa.

Levare del sole alle ore 5.49 m. — Tramonto alle ore 6.4 v. — Ore lunghe alle ore 13.8 s. — Tramonto alle ore 18 m. — Ore lunghe alle ore 6 sig.

Quarantore — Dal 21 al 25 a S. Maria del Buon Cammino, a Monti.

BOLLETTINO METEORICO.

22 settembre ore 18.

Europa: pressione massima sulla Russia settentrionale; minimo sull'Islanda. Mantane più precise notizie.

Italia: sulla 24 ore; barometro sensibilmente disceso ovunque, di 3 mm. all'incirca. Sud e Sicilia, di 5 a 8 altrove; temperatura alquanto aumentata al centro, diminuita altrove; piogge due generali; tranne rien al Sud-ovest; temporali nel Lazio (Roma) e nelle forti di levante in Lombardia.

Stamane: cielo quasi ovunque piovoso; venti moderati del 1° quadrante al Nord, via quelli a freschi del 2° altrove; alto Tirreno alquanto agitato.

Si è accentuata maggiormente la depressione sull'alto Tirreno con un minimo di 754; barometro massimo a 760 sulle coste inglesi.

Probabilità: venti moderati settentrionali in val Padana, mossi o freschi altrove a prevalenza in Sardegna meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso e piovoso con temporali; mare alquanto agitato.

Rebus.

e e e e
r r r r
l o o i

Spiegazione del Passatempo precedente: Merle.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Città di Torino - 9 ottobre - Opere di fognature - 1.0 lotto, resto 1.0 - 1012 2.0 lotto prec. L. 200,000.

Tribunali di Roma - 4 ottobre - 1.a Sez. Tribunale - Terreno con fabbricato inconsistente Via Ostiense e Grotta Cenere - m. 142 - c. 840-902 - L. 70,617.

15 ottobre - 1.a Sez. civile Palestrina, m. 46-48 - L. 29,851 - Casa antigua m. 45-48 - L. 16,213 - Casa Via della Palestrina - n. 39-42 - L. 23,471.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Un Effetti Annuale, anno aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. ogni ne 1 fi ora. Le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Sede Amministrazione all'Ufficio di Redazione.

Anno - Per gli uffici d'Amministrazione N. 8.12 - Per gli uffici di Redazione N. 1827.

Novità, Varietà e Aneddoti

A 102 anni.

Vive attualmente a Kirkley Lyathorpe presso Stradford nel Lincolnshire (Inghilterra) una vecchia signora, di nome Elisabetta Wilmot, alla quale, nonostante abbia 102 anni, è stato concesso testè un premio per lavori di cucito a mano in un'Esposizione locale.

La signora Wilmot, malgrado la sua grave età, è straordinariamente attiva e in piena possesso di tutte le sue facoltà.

Un salto nell'aria.

A Revare Beach, nel Massachusetts, un semenauta canadiano-francese, il signor Giuseppe Leroux come ultimamente il ricinto di perdere la vita. Centinaia di persone, testimoni dell'accidente, ritenevano che fosse morto.

Il signor Leroux era salito sopra un pallone, che copiava a 600 metri di altitudine. Ricorse subito al paracadute, ed che era attaccato agli ingredi di cedere sulla veranda di una casa con tanta violenza che rimbalzò in una stanza.

Fortunatamente però non si ve-disse alcuna ferita.

Dalla Provincia Romana!

Disordini a Bracciano.

Bracciano, 22. — In seguito ai disordini verificatisi ieri, si è recato a Bracciano il Commissario di P. S. Poggioli.

Il Commissario si è adoperato perchè l'ordine venisse ristabilito.

Stamane poi, nella sala del Consiglio comunale, Fon. Gallappi, giunto poco prima, parlò ai contadini convocati ed assicurò che ogni richiesta sarebbe fatta, facendosi interprete di comporre la vertenza, non abbia dato il suo parere.

Quasi tutti gli assessori ed il sindaco hanno abbandonato il paese.

SOCIETA ROMANA

per la fabbricazione del Solfato di Rame e Perfosfati Minerali

—(Società Anonima - Sede in Roma)—

Cap. Sociale L. 1.000.000 interamente versato

I signr. azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nelle sale del Banco di Roma, via dei Tritone N. 36 in Roma, per il giorno 30 settembre corr, alle ore undici, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del bilancio
4. Nomina di tre amministratori
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti

E fissazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni non più tardi del giorno 24 corrente, alle ore 18 presso il suddetto Banco di Roma.

Mancando il numero legale, l'assemblea è fin da ora fissata in seconda convocazione per il giorno primo di ottobre prossimo alla stessa ora e luogo.

Roma, 14 Settembre 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado alle ore 9 — Minimo 16.2

Da Vaticano. — Il Papa ricevette nella sala del concistoro varie persone che avevano domandato udienza.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in sessione pubblica per il giorno alle ore 10.

Nell'ordine del giorno, oltre la ratifica d'varii provvedimenti presi ad urgenza, sono inscritte le seguenti proposte:

Bilancio 1902 e Preventivo 1902.

Modificazioni nel ruolo dei redenti del Preventivo 1901 e Consuntivo 1900.

Piano regolatore dei lavori per il completamento della rete stradale provinciale e relativi provvedimenti finanziari.

Per il risanamento di Porta San Giovanni. — L'ufficio che il Consiglio provinciale chiamava ad una Commissione lo studio relativo alla viabilità della provincia.

Il tra Commissione per istrade ha ricevuto dal Consiglio suddetto la visibilità provinciale in tre diverse di avori che sono ritenuti di prima categoria. In questa categoria venne considerata una traversa già iniziata che mette in diretta comunicazione la via Appia con la nuova stazione ferroviaria.

Questa strada detta traversa assolutamente indispensabile allo sviluppo economico del suburbio che accenna a divenire il fattore quadrato in cui si agita la vita per le grandi industrie che già vi sono impiantate e che presentemente avendo a pochi passi la sopra accennata stazione non ne possono usufrire per la mancanza di detta traversa. La quale commerciale agricola industriale del suburbio venuta a cognizione della più volta della Commissione, riunitasi in assemblea straordinaria votava quasi unanimità un ordine del giorno in cui si nominava una commissione con speciale mandato di presentare al presidente della deputazione provinciale ed al consigliere il deliberato della riunione stessa in cui si esprimevano i giusti reclami del suburbio ed il vivo desiderio di vedere eseguita nella prima estate tale strada.

Detta Commissione composta sia dai signori cav. Vasselli, Consigl. Ing. Modigeia e Lori si recò ieri da S. E. il principe Borghese che con la consueta sua cortesia distintezza, dopo avere ricevuto le giuste le lagnanze ed osservazioni della Commissione l'assicurò del suo più forte appoggio tanto più che la spesa si ritrarrebbe alla tenue cifra di 40 mila lire.

La Commissione era validamente confortata dai sensi favorevolissimi del municipalissimo avv. cav. Giuliani, cav. dott. Lauzzi, e marchese del Grillo.

La Commissione dopo il colloquio, mentre ci preme di ringraziare il presidente della Deputazione provinciale e i consiglieri per l'interessamento mostrato dimostrato in tal modo di affetto che i suoi desideri, che tanto si connettono allo sviluppo industriale della città, siano dal Consiglio pienamente appagati.

E in tal caso, siamo credibili che possano essere facilmente atto il.

La sala del Consiglio provinciale è stata, come accennammo, ieri riformata.

Al tavolo della presidenza sono stati lateralmente seguiti i posti pel segretario e pel vice segretario, due altri tavoli sono stati collocati presso i due lati estremi, per gli impiegati addetti alle note e per i deputazione è stato collocato dinanzi a quello della presidenza, sul sistema della Camera.

Così stati anche completamente trasformati, i seggi per i consiglieri, distribuiti in tre ordini in ogni lato, come si ha nell'aula del Consiglio comunale. Per la stampa, invece di due lati in fondo alla sala, venne ricavato un ampio tavolo situato nel centro di di sala. Lo scanno riservato al pubblico rimane invariato, in luogo dei due grandi lampadari, vennero collocati due nuovi e le lampade a cristallo, così pure altre lampadine sono attorno al semicircolo.

I busti di Bruno e la lapide del Duca Mario Massimo sono stati tolti e collocati nell'anticamera del Consiglio.

La stanza di S. E. il Sindaco trasportata dalla parete di fondo, dietro il banco della presidenza, a quella a destra di chi guarda dalla parte del pubblico; incontro sarà collocata quella di Re Umberto, che si trovava in ossiliere la dalla parete dietro il banco presidenziale, sarà collocata il ritratto di Vittorio Emanuele III, che sta dietro che di Umberto Augusto.

Un nuovo edificio scolastico. — Ieri i sindaci presidenza del Comitato esecutivo *Per nuovamente Umbria*. I direttori ed insegnanti nuovo rappresentanti della scuola Italiana convenuti in Roma.

L'ingegnere cav. Valdei conosce per la circostanza la sua villa fuori porta S. Giovanni in via Appia e fece gli onori di casa con squisita cortesia e larga profusione. La festa si svolse allietata da tre concerti musicali fra la massima cordialità e simpatia, un poi numeroso concorso degli invitati, fra cui vi erano in fine signore e signorine, che in tutta dominante di spirito patriottico, indissolubile applaudirono l'ingegnere cav. Valdei, la professoressa Lidia Landi Ardisi, il cav. Napi-Landi ed il duca Caracciolo di Sarvito.

Quest'ultimo parlò a nome del Comitato promotore, per lanciare fra gl'insegnanti, prima che altrove, l'idea di fondare una sezione della Società nazionale Pro Italia, che tenda a divulgare le bellezze naturali d'Italia, e non per dilettantismo retorico, ma per opera patriottica in quanto la conoscenza della patria si sviluppa e unisce nella conoscenza della sua natura. Quest'idea fu accolta da massime entusiasmo e fra i presenti furono firmate circa mille adesioni. Indi, dopo parecchi brindisi, la festa si protrasse animata sino a tarda ora.

Al comitato pervenivano ieri il seguente telegramma:

S. M. il Re ordinatomi ringraziare V. S. e quanti elementi del gentile convegno e per sentimento di omaggio di onore e di riconoscente tributato all'anniversario Padre non in un giorno sacro all'unità italiana. L'Augusto Sovrano confermò ripetutamente la propria viva simpatia e benevolenza per la benemerita classe degli ufficiali scolastici cui è commessa l'alta missione di educare la gioventù al sentimento del dovere e al culto della patria.

Il ministro: *Ponzio-Vaglia*.

Pel trasbordo fra Segni e Sgurgola. — A causa del temporale di ieri notte il treno diretto mise 3 ani, per Napoli dovette ritardare la partenza di 3 minuti. Questi servizi avrà notizia che ciò si erano nuovamente resi inapraticabili alcuni tratti della strada provinciale fra Segni e Sgurgola, per cui erasi dovuto sospendere.

Malgrado ciò, il servizio di trasbordo si potè eseguire e tutto procedette regolarmente. Sapplasiamo pertanto che il Ministero dei LL. PP. e l'Ispettorato delle strade ferrate del Mediterraneo stanno studiando i mezzi più acconci per mettere con sollecitudine le strade carrozzabili in tali condizioni da essere al sicuro contro il ripetersi di fatti sospiranosi.

A norma del pubblico poi è opportuno rilevare che il servizio di trasbordo dei treni diretti, due di andata e di ritorno, è fatto con vetture della Società Romana Tramways-Omnibus per 8 di 160 passeggieri per ciascun treno, mentre il trasbordo per quello misto avviene con omnibus per i soli bagagli e fatto dalle vetture locali. Il tempo occorrente, ecc. che già nei giorni scorsi operavano il servizio lodato da Pio ino.

In ogni modo ciò che interessa oggi soprattutto è di assicurare la viabilità sulla strada provinciale, la quale è pur troppo per qualche tratto quasi impraticabile.

Così soltanto il servizio di trasbordo potrà procedere speditò senza grave disagio pel pubblico.

Le mattina intanto conferiscono con Pen. Giuseppe Fen. Francesco Gia lato, l'avv. Scotti, consigliere provinciale, l'ing. Clementi, rappresentante della Valsacco, ed i sindaci di Valmontone e di Gavignano.

L'on. Giuseppe ricon.bbe la necessità di provvedere all'inaugurazione del Ponte Sisto per riparare una volta per sempre ad ogni inconveniente e proteggere efficacemente la via ordinaria e la ferrata di comunicazione fra Roma e Napoli; assicurò che a questo scopo avrebbe assunto l'iniziativa per far redigere in brevissimo tempo un progetto di massima.

Per la vendita del latte. — Ad iniziativa della Società Cooperativa dei Produttori e Venditori di latte in Roma, ieri sera in tenuta presso la Società dei Negozianti una riunione di tutti i venditori di latte della città, allo scopo di concretare quei provvedimenti resi indispensabili dalle attuali condizioni dell'industria latteria.

Sederano al banco della presidenza il cav. Giuseppe Nardi, il sig. Augusto Andreoni ed il signor Giuseppe Serafini, presidente dell'assemblea.

Molte furono le questioni trattate e risolte nel senso di provvedere non solo alla tutela degli interessi dei negozianti di latte, ma altresì a garantir sempre più il pubblico dalla possibili frodi e sofisticazioni.

A questo rimardo, sopra proposta del sig. Orazi si stabilì di ricorrere a chi di ragione ed insistere affinchè venga assolutamente proibito lo smercio del latte dai venditori giovani, i quali, non sottoposti agli esami cui i consumi a tutti i negozianti sfuggono altresì a qualsiasi vigilanza sanitaria.

In ultimo si venne a discutere la proposta di adottare un piccolo ribasso di vendita da tutti i rivenditori di latte.

Avendo il prezzo del latte subito in quest'anno, un notevole aumento, e causa di questo essendo aggravata molto fortemente hanno infatti sulla produzione generale, i rivenditori chiedono che venga tenuto presente nell'aumento la maggior differenza, e, collegare alle disposizioni del municipio di Milano, non avrebbero potuto vendere senza perdita ai prezzi attuali.

In questa discussione si prolungò una viva discussione, in seguito alla quale venne unanimemente deliberato che a partire dal 1° ott. bre p. il prezzo massimo del latte sia di cent. 40 il litro, per la vendita al minuto e cent. 36 per il latte annato, come dicesi, *sotto la cacca*.

Il momento stabilito, che perdiro corrisponde a circostanze di fatto, non sarebbe per verità rimarchevole quello stesso, ma esso vuole sottoporsi la buona qualità del latte. Di ciò ha dato ampio sfoggio la manifestazione avvenuta nella riunione di sabato sera, e nol non dubbiamo che tutti gli interessati vorranno subito accettare e conformarsi alla risoluzione presa dalla maggioranza.

Scuola serale pratica. — Le iscrizioni a questa scuola commerciale la sera del 30 settembre corr. e proseguiranno nelle sere successive.

Dal 7 al 12 ottobre avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione.

Le lezioni avranno principio il 14 ottobre.

Le materie di studio sono: Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Tenuta dei libri — Calligrafia — Corrispondenza commerciale — Geografia commerciale — Principali nozioni di merceologia — Principali nozioni di economia politica.

Per poter frequentare la scuola di commercio occorre esibire il certificato di nascita comprovante che il giovane non ha meno di 14 anni; il certificato della frequenza scolastica di aver subito una ricognizione in data non anteriore all'8° anno di età; la licenza della 5ª classe elementare o sostenere l'esame di ammissione. I giovani che hanno superato i 20 anni devranno presentare anche il certificato di moralità.

Occorre inoltre depositare L. 5 per il 1° e 2° corso, e L. 10 per il 3° corso. Le tasse così depositate saranno versate nella Cassa di Risparmio e restituite in fin d'anno ai diligenti aumentate dell'interesse e del dividendo sulla somme che non verranno rivelate al negligenti, secondo le norme stabilite dal Regolamento interno.

Dovranno finalmente gli aspiranti presentare una dichiarazione scritta della quale risulti il permesso e la possibilità di frequentare regolarmente la scuola, firmata dal padrone del negozio, dal capo d'officina o dalla persona da cui il giovane dipenderà.

R. Istituto tecnico di Roma. — Stante che molti agli interessati che le iscrizioni agli esami di licenza cessano col 25 corrente e che col giorno 26 hanno principio le iscrizioni ai singoli corsi.

Una simpatica riunione — Il cav. Stadernini, direttore generale ed uno dei più importanti industriali della nostra città, festeggiando il suo onomastico, volle, con squisito pensiero, adunare ieri a banchetto da Baldinelli, fuori porta San Giovanni, gli operai dei suoi Stabilimenti.

Simpatica e gentile riunione, improntata alla più schietta cordialità, la quale dimostrò come il cav. Stadernini siasi saputo guadagnare la stima e l'affetto dei suoi numerosi operai.

I convenuti erano circa 130, fra i quali brillavano altre signorine e signore. Il pensiero obbietto e sincero di tutti si manifestò in ogni sorta di brindisi pel cav. Stadernini e i suoi figli, ispirati da sentimenti affettuosissimi, nei quali specialmente si distinsero gli operai Carpentieri, Errasehi e Malvani.

Dissero belle parole di circostanza anche gli avvocati Nardi e Zampini.

Il cav. Stadernini pronunziò un applaudito discorso, col quale, ricordando nel suo passato, ricordò le battaglie sostenute per aiare alla sua industria quel posto invidiato che ora tiene di Roma. E, constatando i risultati conseguiti, si compiacque del concorso di tutti dei suoi operai che lo avevano seguito da bravi soldati sul campo della vittoria.

Conclude brevemente ai lavoratori, alla solidarietà fra capitale e lavo o!

La riunione non poteva riuscire più allegra e cordiale.

Quei bravi operai avevano organizzato un concertino sullo stesso cantare di Roma dei nostri i argentauto illustri, quali Cimarosa, Donizetti, Leoncini, Mirone, il quale ultimo cantò anche graziose canzoni.

Il concerto di Porta Pia, con una improvvisa compagnia, volle portare il suo saluto al cav. Stadernini.

Cambiamenti nella guarnigione. — La mite scorsa è arrivato un battaglione del primo reggimento granatieri di Piacenza, comandato dal tenente colonnello Italo cav. Franceschi, andando ad acquartierarsi alla caserma Serristori.

Un battaglione del secondo reggimento granatieri, giunto da Parma e comandato dal maggiore Aristo Pantosi, ha occupato la caserma di Santa Maria.

I due battaglioni già residenti in Roma hanno fatto già ritorno ai loro rispettivi reggimenti a Piacenza e a Parma.

Un nuovo Ricreatorio. — Il Comitato per le feste del XX Settembre costituirà un ricreatorio popolare intitolandolo col nome illustre di Giuseppe Garibaldi.

Il ricreatorio dovrà sorgere nel quartiere di Porta Pia.

Circoli e Società. — *Circolo Savoia.* — I tipografi sono aggregati al Circolo Savoia ed sono formalmente costituiti in sezione a tutela degli interessi della classe.

Il loro programma si riassume come segue:

1. Attenersi scrupolosamente a tutti gli atti e statuti che regolano la nobile associazione del Circolo Savoia;
2. Osservare la tariffa vigente sulla piazza di Roma;
3. Essere sempre della politica nel campo del lavoro;
4. Studiare i mezzi più efficaci per migliorare le sorti di ogni collega disoccupato.
5. Per far parte di questa sezione i soci dovranno appartenere alla Federazione italiana dei lavoratori del libro.

La libreria A. Giovannetti si trasferisce in via della Minerva dal 47 al 52 e via Pié di Marmo 1 a 2 per la ben corrente e cede il negozio, con ciò, che in via dei due Macelli 8, angolo del *Popolo Romano*, posizione splendida vicino allo sbocco del nuove tunnel, piccione mite. Per trattative rivolgersi in via della Minerva 47.

I più fini liquori! Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 21 settembre 1901.

Ospedali	Rimasti	Entrati				Totali		Usciti				Rimasti
		per l'ordinario		per urgenza				per l'ordinario		per urgenza		
		U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	
S. spirito	135	60	29	34	1	429	31	56	29	34	1	291
S. Antonio	175	31	20	12	1	239	32	32	20	12	1	202
S. Gallo	148	44	16	6	1	215	32	46	16	6	1	146
S. Giovanni	115	112	16	16	15	258	30	108	15	14	15	114
S. Giacomo	72	21	6	6	3	108	30	21	6	6	3	72
Consolaz.	72	21	6	6	3	108	30	21	6	6	3	72
S. addolorata	165	66	24	9	6	270	30	69	24	9	6	162
	1067	355	117	89	30	1658	245	353	116	87	30	1057

Aggressione simulata — Il pasticciere Luigi Giuseppe di anni 18, di Anzianno, presentatosi ieri sera alla Questura centrale, dichiarò di essere stato aggredito da quattro individui nel portico della sua abitazione, in via dell'Arancio 68, e depredato della somma di L. 70.

Per le indagini iniziate sollecitamente dal delegato Trento, si scoprì che l'aggressione era falsa.

Infatti, il Luigi, messosi alle strette, finì col confessare di avere narrata una fandonia onde giustificare presso sua madre la mancanza del danaro, ricevuto da lui per alcuni acquisti, e che invece aveva sciupato in bagordi.

Ferimento — Ieri sera, in Borgo Pio, per divergenze d'interessi, sono questione tra il calzolaio Biancati Giovanni di anni 50, abitante in Borgo Vecchio 140, e il falegname Baldini Settimio di anni 38, abitante al viale Giulio Cesare palazzo Serdi, vennero ambedue.

Fu messo mano ai coltelli e i due rimasti si ferirono scambievolmente.

Accorsero le guardie, le quali condussero i feriti a S. Spirito.

I medici di questo ospedale giudicarono il Baldini guaribile in 12 giorni, il Biancati in 8.

Questi ultimo venne poi arrestato.

Tentato suicidio. — Quintini Serenginella, di anni 28, da Perglia, abitante in via Cavour, 111, ieri sera, per dei contrasti avuti in famiglia, ingoiò dell'acqua regia, volendo finirla con la vita.

Venne condotta a S. Antonio, dove i medici si riservarono di guarirla.

Ladri. Latra mattina, l'ing. Lorenzo Paolino lasciò per pochi minuti la sua bottega, del valore di 600 lire, in un portone di via in Arcione. Quando andò per riprenderla, non la trovò più!

Autori del furto erano i minorenni Tofani Giovanni e di lui fratello Alfredo, romani, abitanti in via Rinaldo Mozzini 25, che furono arrestati dalle guardie.

Come complici vennero pure tratti in arresto il padre del Tofani, Luigi, di anni 51, falegname, e il proprietario pregiudicato Colonna Marco Ignazio, di anni 49, da Ferentino, abitante in via della Consolazione 48.

Fu poi sequestrata la bicicletta nella frigitoria di Pirchini Adolfo, in via Rodoni 37, dove i ladri l'avevano deposta poco precedentemente.

— Tre individui, l'altra notte, in piazza Vitt. Emanuele, scoprendo una pattuglia di guardie, gettarono in terra due pacchi involti e si diedero alla fuga.

Gli agenti li inseguirono, riuscendo ad arrestare uno dei fuggitivi, che si qualificò per il calzolaio Gennaro Napoleone, di anni 30 da Velletri, abitante in via Labicana 81.

I due fagotti contenevano della biancheria, la cui provenienza si cerca ora di stabilire.

Disgrazie. — Sono feriti: Pupelli, Pasquale, 8 vaccaio Paroloni Gaetano, di anni 32, romano, caduto da un birroccio, riportando gravi contusioni.

— Al Ministero delle Poste, Guglielmo Pica Camillo di anni 49, romano, agente postale, mentre cercava di ruppe un vetro, e i frantumi gli produssero ferita alla mano destra guaribile in 12 giorni.

— Il carrettiere Cesarelli Umberto di anni 20, romano, in via vigna Pia, presso Lungo Tevere, fuori San Giovanni, fu messo da un cavo.

Due settimane di cura.

— A Testaccio, il fornaio Barbarisi Cesare di anni 42, da Anglio, non prestandosi in pieli per le frequenti libazioni, sadò a calare in un fosso.

Da alcuni sfidatori fu poi tratto di là, con una ferita giudicata guaribile in 5 giorni.

— Un altro amministore acidio di Bacco. Giacomi Giacomo di anni 29, romano, cadde in piazza Ponte S. Angelo, riportando lieve lesione.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì 24 Settembre 1901 *La 3ª Custodia vende:*

oggetti d'oro impegnati a tutto il 23 febbraio 1901 che alla polizza **43208**.

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 marzo 1901 fino alla polizza **51900**.

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 marzo 1901 fino alla polizza **51660**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti predetti.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Sarcoof* richiama ieri in entrambe le rappresentazioni un concorso straordinario di pubblico. I varii quadri della splendida operetta, combinati con tanto gusto artistico e col massimo lusso di scenari, piacquero immensamente.

Applaudita artisticamente la ieri Prinzo in ambedue gli spettacoli, come pure destarono la generale meraviglia i *d Olione* nei loro sorprendenti esercizi di forza e di equilibrio.

Stasera seconda rappresentazione ed ultimi giorni di permanenza di Prinzo.

Nazionale. — In seguito al successo del *Viaggio di nozze di Tolo Nord* la grandiosa *féerie* si replica anche stasera.

Manzoni. — *Il veggente e l'operaio* procurò ieri due splendidi testri.

Il nuovo lavoro fu accolto favorevolmente per talune situazioni drammatiche di grande effetto.

Stasera *Adriana Lecouvreur* con la prima attrice signora Bertini Valentina.

Sferisterio Salustiano — Ecco le due partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Bianchi, Nidaci e Benedetti.
Turchini: Bellezi, Sarri e Lanzi.

2ª partita - *Rossi*: Franchi, Carlini e Moggi. —
Turchini: Francoschini, Gabri e Busadetti.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *D'Artagnan*, ore 21.
Adriano — Prinzo, ore 21.
Nazionale. — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni — *Adriana Lecouvreur*, ore 21.
Sferisterio Salustiano — Gioco del pallone - ore 15½.

Seminario-Convitto
ALBANO LAZIALE.
Annesso al Seminario Vescovile ma affatto distinto dal medesimo, è stato aperto un Convitto di giovani secolari i quali frequentano il Regio Ginnasio Vittorio Emanuele III. La retta è di L. 35 mensili.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - *DUE MACELLI 22 D - Roma*

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 p. e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questo linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno

Per l'*Indo-Cina e Giappone* ogni mese da Trieste a per *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste ai 9 Luglio, 15 Settembre, 01 tobre, Novembre e Dicembre.

Per *Bari* ogni sabato alle 3 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Colore per Costantinopoli vii Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 33 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia; ogni giovedì osservazione Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* indirizzi i partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle **II pom.** e da *Trieste per Venezia* ogni mercoledì, giovedì, sabato alle *mezzanotte*.

Per Bombay diretto da Trieste in Porto Said, Suez e Aden ai 9 Luglio, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia da Salonicco ogni mercoledì ai mattino.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivol.ersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE, Trieste, Piazza Giuseppina 2, piano terreno. Conpe lister, dei Wagons-Lits... *Roma* - Francesco Patrizi, 3 - Commissionario - Villati *Ancona* - G. Ferrari, *Firenze* - O Bianchi Giovanni di anni 50, abitante in Borgo Vecchio 140, e il falegname Baldini Settimio di anni 38, abitante al viale Giulio Cesare palazzo Serdi, romani ambedue.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Agli agricoltori e industriali

Lo stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** vi rende noto che ha largamente ampliato i trapeti - esantire lemeccanicangirico e l industriali che avera in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da rendere conseguenti di stato perfetto ai clienti all'arte della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, può fornire a richiesta ogni **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
4 **locomobili** " 15 " " completo
1 " " 12 " " "
1 " " 9 " " "
2 " " 6 " " "
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " "
1 " " 4 " " "
1 " " orizz. 9 " " "
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa sapendole ricaldaia circa 6 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1200 predisposte per farina fra Kr. 3,000 alle Fora: circa 1,800 cavalli effettivi — Forza occorrente 18 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, una da circa 1650 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
1 **Torchi a vino** orizzontali, sistema Mabille, diam.: interno della gabbia 600 mm.
1 **Vite** diam. 150 mm. mercia, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Ultime Notizie

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giuseo ha avocato a sè lo studio del regime delle acque pubbliche, e del riordinamento dei personale del genio civile, dell'ispettorato ferroviario e dell'amministrazione centrale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Garavelli cav. Giuseppe, direttore postale e Pisa, trasferito alla consimile Bastii Vittorio, vice direttore a Roma, trasferito a Grosseto; Cozzi cav. Torello, id. a Pisa, destin.to tei direttore; Botti cav. Luigi, direttore a Bergamo, trasferito a Treviso; Spagnol cav. Francesco, id. a Treviso, id. a Bergamo.

E' aperto il concorso al posto di titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Poggibonsi.

Una circolare del Ministero delle poste dice che è fatto divieto agli uffici postali di ricevere i telegrammi non chiari, determinate, stechè non sono ammissibili quelli ad uno e più giorni, o ad uno o più mesi vista, tranne che siano muniti di accettazione del debitore, o siano stati protocollati per mancanza di garanzia.

Si è dovuto però constatare che non pochi uffici, tanto nell'esame degli effetti in partenza, quanto di quelli in arrivo, non osservano precisamente il divieto di cui sopra, ciò che può essere causa d'inconvenienti e coinvolgere la responsabilità de l'Amministrazione.

Si richiamano pertanto gli uffici alla esatta osservanza della disposizione in parola, avvertendo che gli uffici ai quali giungano effetti e certe proprio vista non muniti dell'accettazione o la cui accettazione non sia stata eseguita col protocollo, dovranno non già restituirli all'origine e compilare verbale da trasmettersi al Ministero.

Ministero P. Istruzione.

Ieri ha terminato i suoi lavori la Commissione per il concorso delle cattedre di matematica.

I concorrenti sono oltre trenta: 900. Oggi la Commissione presenterà al ministro il suo rapporto e la relativa graduatoria.

Iersera, l'on. Nasi, ricevette una Commissione dei maestri elementari venuti in Roma pel pellegrinaggio, la quale fece atto di ossequio al ministro.

E' nominata la Commissione amministrativa del Collegio di S. Maria in Misterbianco, nelle persone dell'ing. march. Antonino, presidente, ing. Paolo Longo e Giovanni Condorelli consiglieri.

Iersera, l'on. Nasi, ricevette una Commissione dei maestri elementari venuti in Roma pel pellegrinaggio, la quale fece atto di ossequio al ministro.

E' nominata la Commissione amministrativa del Collegio di S. Maria in Misterbianco, nelle persone dell'ing. march. Antonino, presidente, ing. Paolo Longo e Giovanni Condorelli consiglieri.

Catsari Brigida Albertina, titolare di lingue e lettere italiane nelle Scuole normali, in aspettativa, richiamata a Chieti.

Adelchi cav. Ferdinando, prof. di storia della belle arti e direttore dell'istituto di Modena, collocato a riposo.

Il prof. Federico Bruno, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Veroli, è collocato a riposo.

Il prof. Costanzo Garrone, titolare di matematiche nel Liceo di Voghera, in aspettativa, richiamato in servizio.

Il pr-f. Natalucci Pompeo, titolare di storia e geografia, è collocato a riposo.

Il prof. Emilio Balduzzi, titolare di pedagogia nella Scuola normale femminile di Verona, è collocato a riposo.

Il dott. Vittorio Pettinati, consigliere della prefettura di Massa Carrara, è nominato R. commissario straordinario per l'Amministrazione dell'istituto delle " Figlie di Gesù „ in quella città.

Bovio Angelo, professore d'agraria, computista agricola ed estimo, nell'istituto tecnico di Arezzo, è collocato in aspettativa.

Il dottor Leo ardo Bianchi, ordinario di patologia chirurgica, clinica pediatrica e clinica delle malattie nervose nell'Università di Napoli, è nominato Direttore della clinica suddetta.

Il dottor Faustino Curio, sottobibliotecario collocato in aspettativa.

Il dottor Enrico Marengo, sottobibliotecario, collocato in aspettativa.

Il comm. Lorenzo Meucci, ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Roma, è collocato a riposo.

Per l'anno scolastico 1901-1902. Le 470 borse di studio stabilite dalla legge sulle Scuole complementari e normali, in data 12 luglio 1896, continueranno ad essere divise fra le Sen.le normali del Regno.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Per la proprietà intellettuale.

Il Ministro on. Guido Baccelli ha disposto che non si autentichino più copie di brevetti scritti a macchina, essendo queste troppo facili ad alterarsi. Tali copie devranno d'ora innanzi essere scritte a mano e con inchiostro indelebile.

Ministero Marina.

Le navi della Divisione navale d'istruzione *Etruria Giovi a Vespucci* partiranno oggi da Glasgow.

Le navi scuole da Cristiania andranno a Bergen ove arriveranno il 5 settembre compiendo la traversata quasi tutta a vela.

Il 9 settembre partiranno da Bergen percorrendo il By-Fiord e Hielt-Fiord e dirigendo per le Shetlands presso l'ancoraggio di Stornoway.

Dopo furono presi i seguenti ancoraggi: *Balearum, Otam, Campbelltown*, arrivando alle feci della Clyde il giorno 17, il giorno 18 a Glasgow.

La traversata fu compiuta senza il concorso dei piloti pratici servendo così la navigaz one di grande istruzione agli allievi.

Col 26 corrente, la r. nave *C. Alberto* cesserà di far parte della forza navale del Mediterraneo, e passerà in disponibilità a Spezia col seguente Stato Maggiore:

Capitano di Fregata, Pessetto Ulrico, responsabile - Tenenti di Vascello, Bercinni Pietro, Seymandi Angelo - Capo macch. p.le di 2a cl., Lanzo Filippo - Capo macch. p.le di 1a cl. Feretti Francesco - Commissario di 1a cl., Speciale Luigi.

Con la data che cesserà stabilire il Comando della forza navale del Mediterraneo, sbarcherà dalla r. nave *Etruria* il tenente di vascello Arese Francesco.

A sostituirlo, su detta nave è destinato il pari grado Tagliavia Luigi.

Col 26 corr. il medico di 1a cl. Cerelli-Vitorio Augusto è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Roberto* in partenza da Napoli, in servizio di cabotaggio.

L. r. nave *Cavtatone* con a bordo gli allievi della l'Accademia navale, il 16 ottobre si rovarà a Cavitellammare per assistere al varo della *Benedetto Brin*.

Il *Colonna* è partito da Trapani.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il vi il *Sempione* proveniente dal Brasile ha proseguito da Tangeri per Genova.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 16 al 21 settembre.

(Fuori dazio).

Articoli	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche son. da strame	Q.	105 —	120 —
Buoi e vacche da arbe	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	140 —	150 —
Vitelli di maremma	"	120 —	130 —
Prosciutti romani, cotto dazio	quint.	260 —	270 —
Salami romani cotto dazio	"	240 —	250 —
Mortadella di Bologna	"	260 —	280 —
Lardo	"	240 —	250 —
Salsicce di Cremona	quint.	220 —	230 —
Salsicce di Bologna	"	220 —	230 —
Salami di Milano Crespone	"	270 —	280 —
Coteghini e zamponi di Modena	"	140 —	150 —
Coteghini	"	130 —	140 —
Prosciutti Marchegiani	"	190 —	200 —
Strutto nazionale	"	180 —	190 —
Strutto d'America	quint.	150 —	160 —
Grano Tenerone Romana 1. q.	Q.	24 —	25 —
Grano Provincia Romana 1. q.	quint.	23 75	24 50
Fiori di Farina K. 00	"	34 —	36 —
" id. id. 0	"	32 —	34 —
" id. id. A	"	31 50	32 —
" id. id. B	"	30 50	31 —
" id. id. C	"	28 —	30 —
" id. id. D	"	25 —	27 —
" id. id. E casse comp.	"	23 —	24 —
Avena nostrale mercì 1.	"	16 50	17 75
Avena id. 2.	"	16 —	16 75
Orzo da birra (nuovo)	"	16 —	16 25
Paste romane finissime	M.	0 Quint.	145 —
Pasta	"	1 —	50 —
Pasta	"	2 —	98 —
Pasta	"	3 —	98 —
Crusche	"	14 —	14 —
Crusche	"	15 —	15 —
Pagelle grossi	Quint.	14 —	15 —
Pagelloni mezzani	"	26 —	27 —
Pagliuolina	"	23 —	24 —
Pagelli grossi	"	26 —	27 —
Ceci nazionali	"	34 —	40 —
Lenticchie nazionali	"	34 —	40 —
Lenticchie bianche 1. q.	"	50 —	55 —
Caffè Porto Rico K. 0	quint.	160 —	170 —
Caffè Porto Rico K. 0	"	200 —	210 —
Caffè Santos Guanavos	"	170 —	180 —
Caffè Moka	"	220 —	230 —
Caffè S. Domingo	"	140 —	150 —
Caffè Chapala	"	150 —	160 —
Caffè Guayra	"	— —	— —
Caffè Giava	"	250 —	260 —
Caffè Rio Classico	"	200 —	210 —
Caffè Rio 1. q.	"	180 —	190 —
Caffè Rio 2. q.	"	170 —	180 —
Caffè Salvador	"	200 —	210 —
Caffè Guatemala	"	190 —	200 —
Caffè Glo

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adolfina Del Valle De Paz.

VIII.

La Dajincourt, non osando interrogare nè suo figlio nè suo cognato per paura di aggravare la sua malattia, viveva in una perplessità ancora più penosa: questo la poveretta se ne andava a piangere in segreto.

Finalmente la situazione ebbe uno svolgimento.

Quando Dajincourt potè alzarsi, dichiarò dopo quarant'otto ore che si sentiva bene e che sarebbe ripartito per Lunèville.

— Come? volete partire adesso che non siete perfettamente ristabilito, adesso che le vostre forze non sono ancora ritornate. Non ci pensate nemmeno!

" Via, via, noi non possiamo permetterlo.

— Ma vedete, insistette il convalescente con accento d'ironica tristezza, non vorrei morire nel viaggio in casa d'altri...

— Qui non siete in casa d'altri siete in famiglia, in casa vostra. Vi cureremo. Espoi si tratta proprio di morire!

— Oh! non m'illudo, riprese il vecchio. Mio fratello è morto della stessa malattia, con venticinque anni di meno sventuratamente. Io devo stimarmi privilegiato di aver potuto raggiungere l'età che ho. Ma sarebbe una pretesa straordinaria di sperare molto più.

" La morte non mi spaventa credetelo... Nessuno si accorgerà della mia mancanza, ed avrò il riposo.

— Questo è un accesso d'ipocondria incomprensibile! interruppe la Dajincourt facendo di tutto per mostrarsi allegra. Dovete scacciare subito queste idee tristi!

— Non rimpiangerò che una cosa, proseguì lo antico ispettore, ed è quella di non aver potuto rendermi utile come avrei voluto... Dopo tutto... scomparendo io...

— Ve ne scongiuro tacete caro Alberto, perchè mi fate soffrire...

— Cosicchè siamo intesi? Mi lasciate partire... Parto?... Starò meglio subito, nella mia casetta, circondato da persone care, alberi, paesi che sono abituato a vedere... L'abitudine è cosa tanto dolce, tanto forte nello stesso tempo! Poi, vi ripeto che la mia presenza qui ormai è completamente inutile.

La signora si alzò ad un tratto e non osando far la domanda che le bruciava le labbra, interrogò con lo sguardo, uno sguardo ansioso supplichevole.

Il vecchio capì.

— E' chiaro, che non posso cambiar nulla, assolutamente nulla di ciò che è.

" Sapete chi ha turbato l'esistenza di vostro figlio?

— Ahimè!

— Ebbene, sarebbe tempo buttato via, quello di voler tentare di modificare il modo d'agire d'Enrico; siamo vinti; e non riusciremo ad infrangere mai la catena che si è fusa egli stesso.

" Bisogna inchinarsi dinanzi al fatto compiuto.

— Inchinarsi dinanzi al fatto compiuto, ripetè la madre; no no è impossibile... Cosichè gli avete parlato?

" Gli avete chiesto di troncare la relazione con quella ragazza?

" L'avete m'nacciato?...

" Avete... Avete... Ed ha risposto?... Ah! questo è troppo!...

" Egli mi ucciderà.

Dajincourt sapeva che passasse la tempesta, poi pacatamente:

— Cara Maria, devo farvi una confessione.

— Quale, mio Dio! Dita, sono preparata a tutto...

— Quella che approvo pienamente la condotta di mio nipote.

— Approvate la condotta di mio figlio? un legame che la morale e la religione disapprovano... un'abominazione, un orrore!...

" Via Alberto, voi non ci pensate: è una scommessa.

— Niente affatto.

— Mio figlio innamorarsi d'una poveraccia? E preferir colei a tutt'i partiti brillanti che gli ho offerto!...

" E vorreste che io accettassi una cosa simile, io, io!...

" Enrico avrebbe potuto sposare la signorina de Nestalas...

— Oh! quella Pho giudicata interruppe sorridendo Dajincourt, e mi compiacio [che] anche mio nipote l'abbia giudicata al par di me, per quel che vale; preferisco per lui Angela Mayerat.

La vecchia dama si morse le labbra per cabbia e per disgusto.

— Avrebbe potuto sposare la ragazza Chabrau soggiunse dopo poco.

— Siamo d'accordo. e quel che mi spiace si è che abbiate saputo a suo tempo regolar le cose in modo da far trionfare l'inclinazione d'Enrico per Luciana.

— Non è dipeso da me. I nostri tentativi furono accolti male.

— Vivano delle grandi difficoltà questo è innegabile, ma non era impossibile il vincerle.

" Ormai qual che è stato, è stato, non ne parliamo più...

" Veniamo al presente.

" Se oggi approvo la condotta di mio nipote, quanto dal fatto che l'attaccamento d'Enrico per la ragazza da lui sedotta mostra una delicatezza di sentimenti, una nobiltà, una tal devozione che meritano di essere ammirate.

— Temo di capire, mormorò la madre dopo aver riflettuto un momento.

— Perchè timore?

" Vostro figlio e la giovane sono adesso uniti da un legame più santo dell'amore :la promessa d'un figlio.

" Enrico accetta generosamente tutte le responsabilità, e se non sposa la madre di sue figlio almeno non l'abbandonerà.

" Che cosa c'è di tanto spaventevole in tutto questo?

La Dajincourt era scattata poi s'era lasciata andare su di una poltrona, affranta sanientata da questa rivelazione.

— Mio figlio... avere un bimbo senza i legami matrimoniali? senza quelle condizioni ammesse dalla società, una ragazzata pssa! Se ne parla ne ridono e si dimentica...

" Ma un figlio!...

" Ah! disgraziato! disgraziato!... M'ora dunque riserbata questa vergogna?

Lo mio sorrideva in atto di scherno.

" Quel grido di collera e di disperazione spiegava esattamente l'ideale supremo di quel fariseismo borghese! ...

— Non avete a far altro che lasciarli sposare, soggiunse ironicamente.

— Questo poi, mai.

— E allora non vi lamentate.

Quel sarcasmo esasperò la vecchia.

— Va bene, so io quel che devo fare, brontolò con ostinazione.

— Però, state calma! Enrico è già molto inasprito.

" Evitate una scena che potrebbe provocare una rottura... Sarebbe peggio, e doppiamente penoso.

— Andate là, che non provocherò delle scene inutili; agirò a sua insaputa.

— Che cosa ne guadagnerete urtando i sentimenti d'Enrico?

" Lo spingerete ad uscir dei gangheri e nell'altro, mentre con la dolcezza, con la pazienza tutto si può accomodare.

" Abbiate tanto coraggio da tacere per un dato tempo, e forse la situazione si scioglierà da per sè. La morte per esempio !... E perchè nò?

" Non si può sapere cosa può succedere in un parto.

— Oh! sì, la morte, ripetè la Dajincourt, quasi ipnotizzata da quel pensiero.

Ed i suoi occhi scintillavano d'una speranza mai repressa.

La fiamma però si spense dando luogo ad una altra inquietudine.

— In ogni modo non mi abbandonate, disse in tono supplichevole.

— La mia presenza non ha scopo, sospirò il vecchio.

" Nelle affezioni di questo genere bisogna lasciare che il tempo agisca è l'unico rimedio.

— Cosicchè rimarrò sola a lottare!

Il convalescente fece un gesto di stanchezza, e la sua testa ricadde sulla spalliera della poltrona.

E questo voleva dire:

" Ed ora lasciatemi in pace perchè ho bisogno di riposare „.

Tanto che la vecchia si alzò senza insistere più oltre, ed andò a rifugiarsi nella sua camera.

Dajincourt aveva dichiarato che sarebbe partito, e tutte le preghiere, di sua cognata e di suo nipote non valsero a fargli mutar idea.

— No, no, ripeteva la vita in città non mi conviene.

" Ho bisogno dell'aria aperta, della solitudine della mia casuccia, del mio giardinetto fiorito... lasciatemi ritornare laggiù.

Dovettero lasciarlo.

Prima di lasciar Bordeaux, l'antico ispettore credette doveroso andar a far visita all'amico Chabrau.

L'intervista fu fredda.

L'industriale, che durante la malattia di Dajincourt si era recato una volta soltanto a chiedere sue notizie senza neppure domandare di vederlo, si trovò molto imbrogliato a spiegar la sua indifferenza.

Un'altra ragione aumentava il suo malessere.

Per accondiscendere al dispotismo di sua moglie, Chabrau aveva commesso una viltà di fronte all'amico — quasi un tradimento, avuto riguardo al loro cameratismo — e questa gli pesava sulla coscienza.

Dajincourt, non conoscendo il rovescio della macchinazione, attribuì ai rimorsi della sua indelicata condotta il disagio da medeo verso di lui

Questo bastò ad irritarlo ed a far sì che si licenziasse senza tante cerimonie.

Nella giornata susseguente, il vecchio quantunque si sentisse poco bene, volle partire per Parigi.

Enrico lo accompagnò alla stazione.

E durante il tragitto non fecero parola; sentimenti assorti nei propri pensieri.

Nell'avvicinarsi alla ripa il giovane rinsci a dominarsi e mormorare con tono profondamente abbattuto:

— Mi rattrista di vedervi andar via in questo momento, zio! prima perchè la vostra salute richiede molte cure...

— Bah! disse sorridendo l'ammalato, se sarà il caso ti scriverò, e tu verrai a vedermi; sarà una variante e non ti farà male.

Il giovane scosse la testa malinconicamente.

— No? Non verrai? interrogò il vecchio.

— Certo, immediatamente... Ma intanto rimango solo a... soffrire

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 10 — **Roma**
—(Abbono sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Sussi L'ECO DELLA RODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
—(Con L'ECO DELLA RODA)—
Italia . . . . . Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Roda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 10 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Ornaco*, L. 1 la linea. - *Fine Orn.*, cent. 50 - *Sotto Orn.* (conta 3 pag.) cent. 70. **In Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Palatine: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: **Accesso a piazza** del Bronzo a Scala Regia: (al 3 p. si danno Biglietti delle 10 alle 12).
Id. ARTISTICO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 7).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CAPPOLA S. PIETRO dalle 7-11. (Permesso via Sagrestia 5)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Galleria: S. Luca: V. Rioccia dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE, sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 8 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stendono dei Giardini: dalle 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 14.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: in Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA' in alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 14.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme Romane: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 256: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 15
Terracina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Scrittori Stipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus Via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12: e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tramonto

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **Pinbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza sbarare nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.
Usarsi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Ditta *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente le mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornita appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e delicato esclusivamente a questa partita

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di chiamamazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata . . . . . Lire,
Per due chiamate . . . . . » 7,86
Per quattro chiamate. . . . . » 26,70
Per sei chiamate . . . . . » 45,45

Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma
Telefono N. 1564

Parafulmini

Asta forte m. 4 1 2	L. 13,50
Collari o di bronzo	» 3,50
Punta rame alta cm. 20	» 8,50
Corda rame a 5 fioli	» 0,85
Piastra di rame MQ30	» 5,00

— FILI & C. DALLE MOLLE —
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
Catalogo gratis. Fornitura e impianti
Abbonamenti di apparati elettrici, fornitori delle Stato delle Ferrovie, **Roma**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colla *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,35. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del **Popolo Romano** e ne avrà buoni risultati.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato corrispondente cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „. 599

Posto di esattore stabili, amministrazione, o come impiegato di ufficio privato accreditato presso banca. Risponde a questo periodico. Scrivere Orlandini Ministero Marina dalle 15 alle 18. 613

Occasione! causa partenza vendesi o affittasi subito piccolo ma elegante appartamento completo di pianoforte mobiliato. Dirigersi dalle 1 alle 4. Corso 436 piano primo. 569

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento 2. vani 10 e cucina espositivo mezzogiorno. Io chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 559

Via in Aquiro 109 P. 1. affittasi appartamento di 6 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 562

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camera da letto ammobiliata, signora libera d'ingresso con assistenza e pas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 691

Via Venti Settembre II affittansi appartamenti piano ammezzato non ammobigliato 7 camere, cucina, bagno; l'altro vuoto 6 camere, cucina, bagno 600

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a peso L. 8 il quintale più trovansi 10000 balle di sansegna a L. 2 l'una. Scrivere Stellario Gerardi via Principe Umberto 120. 599

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 26. 485

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la migliori referenze, da lezioni a domicilio, energia modernissima inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 608

Distinta signorina, da lezioni private e famiglie d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via della Coppella N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 9651

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione. Traduzioni presso professore con diploma presso mine. Via Palermo 20. 584

Jewett macchina da scrivere perfezionata. Rappresentanza, deposito ed ufficio di copiatura a macchina a mitì condizioni, Roma via Frattina 96. 599

Si scrive a macchina a due soldi la pagina Via della Campana 57 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 574

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30	—	18.30	17. —	19.30	0.5
Foggia	—	—	—	14.00	21.50	23.45	—
Milano	8.15	14.05	20.50	19.45	—	—	—
Firenze-Arezzo	8.15	14.05	20.50	19.45	—	—	—
Firenze-Milano	8.15	—	19.5	20.5	—	—	—
Terni-Ancona	6.50	—	9.00	—	—	18.30	20.35
Tivoli-Avezzano	—	—	—	11.50	16.15	19.30	—
Tivoli	8. —	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	8. —	—	16.56	—	—	—	—
Cervara-ecc.	—	5.50	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	7.45	9.40	11.50	—	15.50	16.50	18.50
Marino-Albano	7.45	9.40	11.50	—	15.50	—	—
Assisi-Terontola (v. A.)	7.5	9.24	13.35	—	—	—	—
Assisi-Terontola	—	—	—	13.35	—	—	—
Velletri-Terracina	6.15	—	17.50	15.30	20.10	—	—
Rieti-Aquila-Terni	6.30	—	10. —	12.2	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	9.11	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.30	10.15	—	—	—	—	—

ARRIVI GIUSTO LIBRO DI

Napoli	—	5.55	10. —	—	17.25	—	20.10
Foggia	—	—	9.00	19.44	16.50	19.50	22.45
Torino	—	—	9.00	19.44	16.50	19.50	22.45
Milano	—	—	9.00	19.44	16.50	19.50	22.45
Arezzo-Firenze	7.10	13.40	18.50	—	—	21.45	—
Arezzo-Firenze	4.40	13.10	—	18.30	—	—	20.20
Arezzo-Tivoli	—	11.50	—	18.30	18. —	—	—
Tivoli	8. —	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	19.50	—	—	—
Cervara-ecc.	5.35	—	—	—	15.50	—	frat.
Frascati	6.40	8.40	12.40	18.55	—	—	21.56
Albano-Marino (v. A.)	8.31	—	14.25	—	22.30	—	—
Albano-Marino (v. C.)	8.31	—	—	—	19.05	—	—
Terontola-Assisi	7.30	9.54	14.40	19.35	23.20	—	—
Terontola-Assisi	8.54	10.6	—	1.21	23.54	—	—
Viterbo-Roma-giunse	8.30	—	—	12.34	—	—	—
Fiumicino	9.50	—	10.51	17.40	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.26	19.46	17.50	19.10	21.36

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	9.10	9.20	11.30	15. —	18.10
Ponte Lucano	5.50	6.40	9.50	10.10	12.20	15.40	19.—
Tivoli a.	7.20	8.—	10.40	11.—	13.50	16.50	19.50
Tivoli p.	7.40	8.20	10.50	11.20	14.10	17.—	20.10
Ponte L.	8.30	9.10	11.20	11.40	14.57	18.10	20.47
Roma a.	9.—	9.40	11.50	12.—	15.30	18.40	21.20

Torelli e vitelli pastieri Simmenthal Valdichiana trovansi da vendere presso la R. Scuola pratica d'agricoltura fuori Porta Cavalleggieri. Per l'acquisto dirigersi alla Direzione della Scuola. 606

Frascati - Collegio Convitto e *Villa Sora*. Borghesi impiegati, empiamente, residenti in Roma o castelli vi troveranno un ottimo Collegio pei collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 596

Cercasi ragazzetto sui 12 a 14 anni per cammino per cammissione e fare pulizia di negozio. Si richiede garantirsi senza referenze. Dirigersi Circo Agonale 21, sartoria. 608

Ottima cuoca Maria Rambelli toscana, via Palermo N. 8 cerca posto presso buona famiglia, lavora anche bene nella pasticceria. 614

Italiener möchte mit Deutschen Sprache taschen. Adress M. G. V. Arncouli 56. 911

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere mobiliate volende sso e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 35 piano secondo. 619

Appartamentino salotto e camera mobiliata bella posizione presso signora Svizzera al mezo o al giorno. Via del Quirinale 31 mezzanino. 611

Appartamento mobiliato si pa- liano Chiusi, via Torre Argentina 53, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mio. Le chiavi si prino piano porta V. 614

Via Nomentana 225 tel. 1. Presso fisentinata famiglia affittasi due camere mobiliate. Volendo si cederebbero ad che vuole. 598

Appartamento d'affittare mobiliato mensigliocon, gas in cucina e nell'appartamento prossimo tram elettrico. Dirigersi portiere via Volturno N. 1. 837

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ventaglio Probabilmente primi ottobre andarò Alessandria. Sarai Nona fate epoca? Contentissimo posti. Attendo sempre assicurarmi tua. Amami. 912

Paradiso Rallegramenti beatifica venuta. Partirò per Verrò presto perciò il seguito ore 10 nostro paradiso Respondimi al più presto Indirizzami dove ci vedremo in di pioggia. Motto a tre disposizione intera giornata. Rispondimi, sarai puntigliosa, empiamente, sicuro affetto mio inscrivibile. Ti desidero, anima mia, con ardore immaginabile Milioni come sei sempre fino alla morte. 913

Lena Grazie amore, immagina con questa gioia ci si aiuole. Nella è antica, lena dover cimentare ancora a tengo, Tristezza continua, unico sollievo è pensarti

Oggi Grazie lettera ottesa assicurarmela. Tuoi dubbi tormentosi presenta gelosia. Mentre cuore tutto tua. Attendo lampo bonà, prudenza. SFERA 918

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Dina Rosa 1 Largo, Offenbach 2[illegible]
Gerente Dina E. Magnani — Ambienti Reggie-Wirth Lapeia